



Nuova maxi operazione antidroga 14 arresti e sequestri in tutta Roma

Cocaina, crack, shaboo, hashish e marijuana: intercettati e sequestrati ingenti quantità di sostanze stupefacenti pronte per lo spaccio

Maxi operazione antidroga dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, coordinata dalla Procura - dipartimento "Criminalità diffusa e grave" - che negli ultimi giorni ha portato all'arresto di 14 persone e al sequestro di ingenti quantità di stupefacenti già suddivisi in dosi, pronti per lo spaccio. L'attività ha interessato diverse piazze della Capitale, con il recupero di cocaina, crack, sha-

boo, hashish e marijuana, oltre a denaro contante per oltre 4.500 euro, bilancini e materiale per il confezionamento. Tra i principali interventi: 5,8 kg di hashish e 24 g di cocaina sequestrati a un 24enne in via della Consolata; arresti a Porta Portese, Bravetta, Tor Pignattara e Quarticciolo, dove sotto una mattonella sono state trovate 364 dosi di cocaina e crack; oltre 1 kg di cocaina rin-

venuto in un garage di via dei Berio; sequestri anche a Torracchia, Montesacro, Tor Bella Monaca e Cassia. Tutti gli arresti sono stati convalidati. L'operazione conferma l'impegno delle forze dell'ordine nel contrasto allo spaccio e alla criminalità diffusa, colpendo duramente le piazze di Roma.

servizio a pagina 4



Primo Piano

Atreju, Meloni apre al confronto Schlein e Conte

a pagina 3

Roma

Duplice omicidio di Villa Pamphili: giudizio immediato per F. Kaufmann

a pagina 3

Roma

Nei bagni del Liceo compare una lista di ragazze da stuprare

a pagina 4

Roma

"Premio Polis 2025" Mobilità sostenibile e innovazione digitale

a pagina 5

Roma

L'Università Europea di Roma compie 20 anni

a pagina 6

Cerveteri

Liquidata l'Ostilia Battuti società e Maggioranza

a pagina 9

Ladispoli - Cerveteri

Nasce il nuovo "Consorzio Sociale dell'Etruria Meridionale"

È stata finalmente definita tutta la documentazione necessaria per la costituzione del "Consorzio Sociale dell'Etruria Meridionale", per la gestione dei servizi sociali di Ladispoli e Cerveteri. "Si tratta di un importante obiettivo che avevamo inserito all'interno del nostro programma amministrativo e che abbiamo portato avanti con determinazione, in collaborazione con il Comune di Cerveteri", dichiara il Sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, che prosegue: "Contiamo di approvare in Consiglio comunale, l'11 dicembre, la nascita di questo nuovo consorzio; la stessa cosa, naturalmente, dovrà fare quanto prima anche il Consiglio comunale di Cerveteri". Il primo cittadino ci tiene a evidenziare "l'importanza di questo provvedimento, richiesto anche dal Terzo Settore e sostenuto dalla Regione Lazio, che ha stanziato fondi specifici per questo tipo di iniziative", conclude il primo cittadino. "Questa nuova forma di gestione, non più basata su un semplice distretto ma su un ente autonomo partecipato dai due Comuni, ci permetterà di essere più efficienti - spiega l'Assessore ai Servizi sociali Gabriele Fargnoli -, di avere più personale dedicato e di lavorare in maniera più incisiva sui progetti e sui finanziamenti. In sostanza, ci consentirà - conclude - di offrire un servizio migliore, più efficace e più vicino alle esigenze di tutti i cittadini che ne avranno bisogno".

Muore sul lavoro sulla Civitavecchia-Tarquinia

Iurii Kulba, un operaio di 35 anni, giovane padre residente a Capistrello, è rimasto incastrato in un macchinario durante la manutenzione dei binari

Tragedia nella notte tra mercoledì e giovedì lungo la linea ferroviaria Civitavecchia-Tarquinia, nella zona nord della città. Un operaio di 35 anni, Iurii Kulba, di origini ucraine e residente a Capistrello (Abruzzo), dipendente della ditta Salcef, ha perso la vita in seguito a un grave incidente sul lavoro. Secondo le prime ricostruzioni, il giovane sarebbe rimasto incastrato nella rincalzatrice, il macchinario utilizzato per compattare il ballast sotto le traverse, durante una fase di intervento ancora al vaglio dell'autorità giudiziaria. L'allarme è scattato immediatamente: i colleghi hanno fermato le operazioni e richiesto l'intervento dei soccorsi. I sanitari hanno lavorato a lungo per liberarlo e stabilizzarlo sul posto, prima del trasferimento d'urgenza all'ospedale San Paolo di Civitavecchia. Le condizioni dell'operaio sono apparse da subito



critiche e, nonostante i tentativi dei medici, Kulba è deceduto nella serata di ieri, poche ore dopo il ricovero. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti agenti e tecnici della sicurezza sul lavoro, incaricati di ricostruire con precisione la dinamica. Restano da chiarire le cause: non si esclude alcuna ipotesi, dal malfunzionamento del macchinario all'errore umano. La notizia ha suscitato dolore e sgomento tra i colleghi e nel mondo del lavoro locale.

Tragedia al Quartaccio motociclista di 50 anni muore in un incidente

Un grave incidente stradale si è verificato l'altra sera, poco dopo le 21, in via del Monte della Capanna, quartiere Quartaccio, all'altezza del civico 173. A scontrarsi sono stati un motoveicolo Yamaha TMax e un autocarro Fiat Ducato. Ad avere la peggio è stato il motociclista, un italiano di 50 anni, deceduto sul posto a causa dell'impatto. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le pattuglie del XIV Gruppo Montemario della Polizia

Locale di Roma Capitale, che hanno effettuato i rilievi e avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Il conducente dell'autocarro, un uomo di 42 anni originario dello Sri Lanka, è stato accompagnato in ospedale per gli accertamenti tossicologici e alcolemici di rito. La Polizia Locale prosegue le verifiche per chiarire le responsabilità e stabilire le cause del tragico sinistro, che ha scosso la comunità del quartiere.

alfani
CERAMICHE & TERMIDRAULICA

Da 50 anni, Alfani Ceramiche è sinonimo di qualità, innovazione e affidabilità nel settore delle ceramiche e termoidraulica

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA
Viale Guido Baccelli, 127/129/133

BRACCIANO
Via dei Lecci, 137

LADISPOLI
Via Roma, 60

VETRALLA
Via Cassia Botte, 109

www.alfaniceramiche.it

La vicenda dei cittadini keniani detenuti in Ucraina sta diventando sempre più delicata, e ora chiama in causa direttamente i presidenti dei due Paesi. Negli ultimi giorni William Ruto e Volodymyr Zelensky si sono sentiti al telefono per discutere di quello che potrebbe essere uno dei capitoli più controversi del reclutamento di combattenti stranieri nella guerra tra Russia e Ucraina: la presenza di giovani africani arruolati illegalmente e finiti in prima linea senza piena consapevolezza del loro destino. Secondo quanto comunicato dalla State House di Nairobi, Ruto ha messo sul tavolo una preoccupazione ormai diffusa in Kenya: la possibilità che diversi giovani siano stati vittime di vere e proprie truffe legate a finti contratti di lavoro o di studio, poi trasformati in arruolamenti nelle file russe e, in alcuni casi, nella loro cattura da parte dell'esercito ucraino. Il presidente keniano ha chiesto esplicitamente a Zelensky di favorire il rilascio di ogni cittadino keniano attualmente sotto custodia in Ucraina. Un gesto di tutela verso i connazionali che, secondo Ruto, si sono ritrovati coinvolti in un conflitto che non li riguarda e per cui non erano preparati. La risposta di Zelensky, almeno da quanto riportato dalla presidenza keniana, è stata positiva: avrebbe accolto l'appello, impegnandosi a collaborare. Una soluzione diplomatica importante, anche perché il tema non riguarda solo la sorte individuale dei ragazzi detenuti, ma svela un fenomeno più ampio e preoccupante. Da settimane, le autorità keniane indagano su un sistema di reclutamento che sfruttrebbe il desiderio di migrare e migliorare le proprie condizioni economiche. Molti giovani raccontano di essere stati contattati da presunte agenzie di collocamento internazionale, convinti di partire per lavori civili, ingaggi sportivi o programmi di formazione. Una volta arrivati in Russia, però, lo scenario cambiava completamente: contratti con penali

Il caso dei giovani reclutati per la guerra: Ruto chiede a Zelensky di liberarli

Kenya-Ucraina, la situazione si fa sempre più delicata

altissime, pressioni economiche e, in alcuni casi, vere e proprie minacce avrebbero spinto questi ragazzi ad arruolarsi. Il meccanismo non è nuovo nel continente africano, ma ora ha assunto contorni più inquietanti. Alcuni giovani keniani sarebbero stati mandati direttamente a combattere, altri inseriti in unità logistiche o ausiliarie. Chi è stato catturato dalle forze ucraine è oggi detenuto come prigioniero di guerra. Le autorità di Nairobi parlano apertamente di "job scam", ossia truffe travestite da offerte di lavoro, con una componente di tratta di esseri umani che il governo sta cercando di smantellare. A settembre è stato arrestato anche un cittadino russo ritenuto



Foto credit LaPresse

parte del cartello che reclutava keniani con contratti capestro e promesse di guadagni irrealistici. Il caso dei giovani keniani coinvolti nella guerra non riguarda solo la sicurezza dei cittadini all'estero, ma si

intreccia con le dinamiche geopolitiche. L'Ucraina, che negli ultimi due anni ha intensificato i rapporti diplomatici con diversi Paesi africani, guarda al Kenya come a un partner importante nelle sedi

multilaterali, soprattutto all'ONU, dove ogni voce può fare la differenza nelle votazioni sulla guerra. Dal canto suo, Ruto deve muoversi con equilibrio: da un lato il governo keniano mantiene una linea ufficiale di neutralità rispetto al conflitto russo-ucraino; dall'altro è costretto ad affrontare una realtà scomoda, ossia che centinaia di giovani keniani hanno cercato di raggiungere la Russia attratti da prospettive economiche illusorie. La telefonata con Zelensky serve quindi anche a rafforzare il messaggio interno: il Kenya intende proteggere i propri cittadini e contrastare le reti criminali che sfruttano la vulnerabilità economica dei giovani, impe-

dendo che finisca normalizzata l'idea di partire verso una zona di guerra in cerca di lavoro. Il caso keniano non è isolato. Diversi report mostrano come la Russia stia attingendo a risorse umane da vari Paesi africani, snodo cruciale della sua diplomazia negli ultimi anni. In questo quadro, il Kenya potrebbe essere diventato una delle basi più esposte ai recruiter. L'insistenza di Ruto su una collaborazione con Kiev è quindi un modo per fare chiarezza su un problema che rischia di coinvolgere molte più persone di quanto si pensasse, e che rappresenta un campanello d'allarme per tutto il continente. La vicenda è tutt'altro che conclusa. Mentre si attendono risposte concrete dall'Ucraina sul rilascio dei detenuti, in Kenya cresce la pressione affinché il governo intensifichi le campagne di informazione, blocchi le false agenzie di reclutamento e offra alternative reali ai giovani che cercano opportunità all'estero.

Il giovane ricoverato in codice rosso al San Camillo. Indagini in corso sulla dinamica

Roma, ragazzo investito da un treno della metro B alla stazione Garbatella

Momenti di paura nella giornata di ieri lungo la linea B della metropolitana di Roma, all'altezza della stazione Garbatella. Un ragazzo è stato investito da un convoglio ed è rimasto gravemente ferito. Secondo quanto riportato da RomaToday, il giovane è stato trasportato in codice rosso all'ospedale San Camillo, dove è stato intubato. L'allarme è scattato intorno alle 11: sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, con il carro sollevamenti e il capo turno provinciale, oltre alle squadre 7/A di Ostiense e 11/A dell'Eur. Il primo soccorso è avvenuto direttamente sui binari, a circa 200 metri dalla banchina della stazione. Il ragazzo, rimasto incastrato dopo l'impatto, è stato liberato e stabilizzato sul posto prima del trasferimento in ospedale. La linea tra Castro Pretorio ed Eur Magliana è stata sospesa in entrambe le direzioni per circa un'ora, con ripristino del servizio alle 12.30. Gli inquirenti hanno avviato gli accertamenti per chiarire la dinamica dell'inci-



dente. Sono già state acquisite le immagini delle telecamere di videosorveglianza della stazione e non viene esclusa alcuna ipotesi, compresa quella di un possibile tentativo di suicidio. Secondo quanto riportato da OstiaTV, le condizioni del giovane restano critiche, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Frida Kahlo da record

"El sueño" venduto per 54,7 milioni di dollari a New York

Un autoritratto del 1940 di Frida Kahlo ha stabilito un nuovo primato mondiale. L'opera *El sueño* (La cama), che raffigura l'artista addormentata in un letto, è stata venduta all'asta di New



York per 54,7 milioni di dollari, diventando il prezzo più alto mai raggiunto da un'opera di un'artista donna. Il dipinto ha superato il record detenuto da Jimson Weed/White Flower No. 1 di Georgia O'Keeffe, battuto da Sotheby's nel 2014 per 44,4 milioni di dollari. Per Kahlo il precedente primato risaliva al 2021, quando *Diego and I* - ritratto dell'artista insieme al marito muralista Diego Rivera - era stato venduto per 34,9 milioni di dollari. Secondo indiscrezioni, alcune sue opere sarebbero state cedute privatamente a cifre ancora più alte. Il nuovo record conferma l'impatto culturale e commerciale di Frida Kahlo, icona dell'arte e del femminismo, capace di trasformare la sua vita segnata dal dolore in un linguaggio universale che continua ad affascinare collezionisti e pubblico in tutto il mondo.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Torvaianica, quattordici famiglie senz'acqua: monta la protesta

Amministratore irreperibile. In via Pola un condominio alle prese con insoluti e bollette da capogiro. Acea pronta a intervenire, ma i residenti denunciano il silenzio delle autorità

Quattordici famiglie, tra cui persone con disabilità, vivono da settimane senz'acqua in un piccolo condominio di via Pola a Torvaianica. Alla base del disagio, un amministratore irreperibile che, nonostante i condomini avessero versato regolarmente le quote, avrebbe lasciato insoluti e casse vuote. Le accuse nei suoi confronti restano da provare, ma intanto i residenti si trovano a fronteggiare bollette esorbitanti e la mancanza di un servizio essenziale. Acea ha già annunciato un intervento, ma la tensione cresce. "La

nuova amministratrice, nominata d'urgenza a settembre, si è subito attivata ma non è riuscita a ottenere dal vecchio amministratore né documenti contabili né un rendiconto, vista la sua irreperibilità", spiega Vincenzo del Vicario, residente nello stabile e storico sindacalista delle guardie giurate. "Nonostante comunicazioni e reclami, lo stabile è ancora illegittimamente privo della for-



natura d'acqua. Nel silenzio del monopolista e delle autorità di settore, dopo aver chiesto aiuto anche al sindaco di Pomezia, Veronica Felici, intendo rivolgermi alla magistratura", aggiunge Del Vicario. La vicenda mette in luce una situazione paradossale: famiglie che hanno sempre pagato si ritrovano senza acqua, mentre la protesta cresce e il quartiere attende risposte concrete.

La Procura di Roma contesta l'omicidio plurimo aggravato e l'occultamento dei corpi Duplice omicidio di Villa Pamphili: giudizio immediato per Francis Kaufmann

La Procura di Roma ha richiesto il giudizio immediato per Francis Kaufmann, conosciuto anche con l'alias Rexal Ford, ritenuto responsabile del duplice omicidio della compagna Anastasia Trofimova e della figlia Andromeda, trovate morte lo scorso 7 giugno all'interno di Villa Pamphili. Il pubblico ministero Antonio Verdi, nell'ambito dell'indagi-

ne coordinata dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini, contesta al cittadino statunitense l'ipotesi di omicidio plurimo aggravato e l'occultamento dei corpi. Kaufmann, estradato dalla Grecia e detenuto nel carcere di Rebibbia, ha scelto più volte di non rispondere alle domande degli inquirenti, avvalendosi della facoltà di non risponde-



re sia davanti al gip sia al sostituto procuratore. Nei suoi confronti era stata emessa anche una seconda ordinanza di custodia cautelare per l'omicidio di Anastasia, ritrovata a breve distanza dal corpo della figlia in una zona appartata del parco romano. Le due vittime erano state rinvenute a meno di 200 metri l'una dall'altra. Dalle indagini

è emerso che Kaufmann e Trofimova si erano conosciuti a Malta, dove la giovane, originaria della Siberia, si era trasferita per studiare l'inglese. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti alla magistratura greca, Kaufmann si era proclamato innocente, dichiarando di "non aver ucciso nessuno", senza aggiungere ulteriori dettagli. Le indagini della sezione omicidi della squadra mobile capitolina, coordinate dalla Procura, proseguono anche sul filone relativo ai finanziamenti pubblici ottenuti sotto forma di tax credit per alcuni progetti cinematografici ai quali Kaufmann avrebbe partecipato come regista.

L'annuncio del decesso da parte del presidente USA Donald Trump. Andrew Wolfe in condizioni critiche

Sparatoria a Washington, colpita Sarah Beckstrom: la Guardia Nazionale è morta

Tragedia a Washington. Sarah Beckstrom, ventenne della Guardia Nazionale del West Virginia, è morta dopo essere rimasta coinvolta nella sparatoria di mercoledì. L'annuncio è arrivato direttamente dal presidente Donald Trump, durante una telefonata di Ringraziamento ai militari: "Sarah Beckstrom, una persona giovane, splendida e molto rispettata, ha iniziato il servizio nel giugno 2023. È appena scomparsa. Ora ci guarda dall'alto". Il sindaco di New York Zohran Mamdani ha espresso il proprio cordoglio sui social: "Sono sconvolto nell'apprendere della scomparsa della specialista Sarah Beckstrom. Aveva solo vent'anni. La nostra comunità si stringe al dolore della sua famiglia". Nella stessa sparatoria è rimasto gravemente ferito il 24enne Andrew Wolfe, anch'egli membro della Guardia Nazionale. Trump ha riferito che il giovane "sta lottando tra la vita e la morte". La procuratrice generale del District of Columbia, Jeanine Pirro, ha confermato che le sue condizioni restano critiche: "Abbiamo ancora speranza. Stiamo facendo tutto il possibile per assistere la sua famiglia". Pirro ha inoltre annunciato l'estensione delle accuse contro il presunto attentatore, un 29enne di origine afghana: "Le iniziali imputazioni di aggressione saranno trasformate in omicidio di primo grado. Vogliamo chiarire come questo individuo sia arrivato a trovarsi nella posizione di tendere un'imboscata e sparare a una giovane donna innocente che stava facendo il suo dovere verso il Paese". La vicenda ha scosso profondamente l'opinione pubblica americana, trasformando il Giorno del Ringraziamento in una giornata di dolore e riflessione.

Il Governo annuncia approfondimenti e chiarimenti: "Infrastruttura strategica attesa da decenni"

Ponte sullo Stretto, la Corte dei Conti boccia la delibera Cipess: violazioni di direttive Ue

La Corte dei Conti ha depositato le motivazioni con cui ha negato il visto e la registrazione alla delibera del Cipess relativa al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina. La decisione, formalizzata con la deliberazione n. 19/2025/PREV, riguarda la delibera Cipess n. 41 del 6 agosto 2025, che prevedeva l'assegnazione di risorse FSC e l'approvazione del progetto definitivo. Secondo la Corte, il provvedimento presenta diverse criticità: Violazione della direttiva 92/43/CE ("Habitat"), per carenza di istruttoria e motivazione della delibera IROPI; Violazione dell'art. 72 della direttiva 2014/24/UE, per modificazioni sostanziali intervenute nell'originario rapporto contrattuale; Violazione degli artt. 43 e 37 del decreto-legge n. 201/2011, per la mancata acquisizione del parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sul piano tariffario alla base del piano economico-finanziario. La Corte ha inoltre formulato osservazioni su ulteriori profili, ritenuti però non decisivi ai fini della valutazione finale. In una nota ufficiale, Palazzo Chigi ha annunciato che le motivazioni saranno oggetto di "attento approfondimento" da parte del Governo e delle amministrazioni coinvolte.



"Siamo convinti - si legge - che si tratti di profili con un ampio margine di chiarimento davanti alla stessa Corte, in un confronto costruttivo e teso a garantire all'Italia un'infrastruttura strategica attesa da decenni". Il progetto del Ponte sullo Stretto, da sempre al centro di dibattiti politici e tecnici, resta dunque sospeso tra le osservazioni della magistratura contabile e la volontà del Governo di portarlo avanti come opera simbolo e strategica per il Paese.

Black Friday, Confcommercio: giro d'affari da 5 miliardi di euro



È iniziato oggi, 28 novembre, il Black Friday, la giornata di sconti e promozioni che ormai rappresenta un appuntamento fisso per milioni di consumatori italiani. Secondo le stime di Confcommercio, il giro d'affari complessivo sarà di circa 5 miliardi di euro, con un incremento di quasi il 20% rispetto al 2024 e del 145% rispetto al 2018. Un dato che conferma la crescente centralità del Black Friday nei consumi, con un impatto significativo sul commercio tradizionale e online. L'occasione si traduce in un forte stimolo per le vendite, ma anche in un banco di prova per la capacità delle imprese di intercettare la domanda e gestire l'aumento dei flussi di acquisto.

La presidente del Consiglio interviene sui social dopo l'invito di FdI alla segretaria del Pd
Atreju, Meloni apre al confronto con Schlein e Conte
"Sono disponibile a un dialogo unico con entrambi"

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni interviene sui social in merito alla partecipazione di Elly Schlein ad Atreju, la storica manifestazione di Fratelli d'Italia. La segretaria del Pd avrebbe accettato l'invito, ma solo a condizione di un confronto diretto con la premier. Meloni ha ribadito che Atreju "è sempre stata una casa aperta al dialogo, anche con chi la pensa diversamente" e si è detta pronta al confronto con l'opposizione. Tuttavia, ha aggiunto che al dibattito dovrebbe prendere parte anche Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle, per due



motivi: "La prima è che Conte, a differenza di Schlein, anche negli anni passati è venuto ad Atreju senza imporre alcun vincolo, lo ha fatto anche da Presidente del Consiglio. La seconda è che non spetta a me stabilire chi debba essere il leader dell'opposizione, quando il campo avverso non ne ha ancora scelto uno". La premier ha quindi concluso: "Da parte mia, sono disponibile a un confronto unico con entrambi". Un'apertura che, se confermata, renderebbe l'edizione di Atreju un palcoscenico politico di grande rilievo, con il possibile faccia a faccia tra governo e opposizione.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Nuova maxi operazione antidroga, 14 arresti e sequestri in tutta Roma

Cocaina, crack, shaboo, hashish e marijuana: intercettati e sequestrati ingenti quantità di sostanze stupefacenti pronte per lo spaccio

Un'operazione capillare dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, coordinata dai magistrati della Procura della Repubblica - dipartimento "Criminalità diffusa e grave" - ha portato negli ultimi giorni all'arresto di 14 persone e al sequestro di ingenti quantità di droga già suddivisa in dosi, pronta per essere immessa sul mercato illecito. Le attività, condotte in diverse aree e piazze di spaccio della Capitale, hanno permesso di recuperare cocaina, crack, shaboo, hashish e marijuana, oltre a denaro contante per oltre 4.500 euro, bilancini di precisione e materiale per il confezionamento. Tra i principali interventi: in via della Consolata, i Carabinieri della Compagnia Trastevere hanno

arrestato un romano di 24 anni, trovato con 5,8 kg di hashish suddivisi in 58 panetti, 24 grammi di cocaina e materiale per il confezionamento; a Porta Portese, un cittadino filippino di 47 anni è stato sorpreso mentre cedeva una dose di shaboo: nella sua auto sono stati rinvenuti altri 8 grammi della stessa sostanza e 180 euro; a Bravetta, un romano di 27 anni è stato bloccato dopo un tentativo di fuga: aveva con sé 88 grammi di marijuana, dosi di hashish e 3.910 euro in contanti; a Tor Pignattara, un 32enne afgano ha tentato di disfarsi di un involucro contenente 15 grammi di hashish; al Quatticciolo, i Carabinieri di Tor Tre Teste hanno arrestato un italiano e un tunisino, trovati con 364 dosi di cocaina e

crack (217 grammi) nascoste sotto una mattonella. Poco dopo, nella stessa zona, altri due uomini sono stati fermati con dosi di cocaina e crack. In un garage condominiale di via dei Berio è stato inoltre sequestrato oltre 1 kg di cocaina suddivisa in 980 dosi; a Torracchia, un romano classe 1976 è stato trovato con 10 grammi di crack e 260 euro; a Montesacro, un gambiano e una donna romana sono stati fermati con cocaina, eroina e denaro contante; nello stesso quartiere un 29enne romano è stato trovato con 20 dosi di cocaina; a Tor Bella Monaca, un marocchino di 25 anni occultava in un muro 23 grammi di cocaina e 27 di hashish; a Cassia, un italiano di 34 anni, già ai domiciliari, è stato trovato con 55



grammi di cocaina nella propria abitazione. Tutti gli arresti sono stati convalidati. L'operazione conferma l'impegno delle forze dell'ordine nel contrasto allo spaccio e alla criminalità diffusa, con un'azione incisiva che ha colpito diversi quartieri della Capitale.



Violenza donne, Mussolini (FI):

"Individuare e punire severamente i responsabili"

Nei bagni del Liceo "Giulio Cesare" compare una lista di ragazze da stuprare

"Orrore e follia al Liceo Giulio Cesare, dove alcuni ragazzi hanno affisso nei bagni della scuola una lista di nominativi di ragazze da stuprare. Una vicenda che ha dell'incredibile e che, purtroppo, restituisce un quadro allarmante sulla totale mancanza di consapevolezza di molti giovani su un tema - quello della violenza sulle donne - assai delicato e com-

plesso. Dinanzi a un tale scempio morale e a una tale dimostrazione di ignoranza mentale, culturale e sociale non si può far finta di nulla: punire severamente i responsabili e, allo stesso tempo, far comprendere loro l'inaudita gravità delle loro azioni è il minimo che si possa fare. In un'epoca in cui i femminicidi stanno diventando una prassi sempre più

frequente, fermare questa 'cultura' della violenza e questa spaventosa idea della 'donna-oggetto' è un dovere a cui tutti noi, scuola, famiglie e istituzioni in primis, non possiamo e non dobbiamo in alcun modo sottrarci". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo FI e membro della Commissione Pari Opportunità di Roma Capitale Rachele Mussolini.

L'uomo ha tentato la fuga e aggredito i Carabinieri, ma è stato bloccato e arrestato

Inseguimento sulla Casilina: arrestato 44enne a bordo di un furgone rubato

Momenti di tensione ieri sera lungo la via Casilina, all'altezza della fermata autobus "Grotte Celoni". I Carabinieri della Stazione di Roma Tor Vergata hanno notato un furgone procedere con fare sospetto e hanno intimato l'alt al conducente. Dopo un breve rallentamento, l'uomo ha accelerato improvvisamente, tentando di eludere il controllo. Ne è nato un inseguimento ad alta velocità, conclusosi poco dopo grazie all'intervento dei militari che sono riusciti a bloccare il veicolo. Alla vista dei Carabinieri, il conducente ha opposto resi-



stenza colpendo i militari con calci e pugni e cercando di fuggire a piedi, ma è stato immobilizzato e messo in sicurezza. Dagli accertamenti è emerso che il furgone era stato rubato e denunciato pochi giorni prima presso la Stazione Carabinieri di Roma Tor Tre Teste. L'uomo, identificato in un 44enne romano, senza fissa dimora e con precedenti, è stato arrestato. Il veicolo è stato restituito al legittimo proprietario. L'episodio conferma l'attenzione delle forze dell'ordine nel presidiare le aree periferiche della Capitale e nel contrastare i reati predatori.

Un arresto, 4 denunce e 8 ordini di allontanamento nel servizio straordinario di controllo

Colle Oppio ed Esquilino, maxi operazione dei CC. Arresti, denunce e ripristino del decoro urbano

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore le aree di Colle Oppio e dell'Esquilino, a Roma. L'operazione, condotta dai Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante e coordinata secondo le linee strategiche del Prefetto di Roma Lamberto Giannini, ha avuto come obiettivo la prevenzione e il contrasto di illegalità e degrado urbano. Il bilancio parla di una persona arrestata e quattro denunciate alla Procura della Repubblica. In particolare, i militari hanno arrestato un 27enne romeno sorpreso nei pressi di via Giolitti subito dopo aver sottratto il portafogli a un anziano cittadino filippino. La refurtiva è stata recuperata e restituita. In Piazza Vittorio Emanuele II, i Carabinieri sono intervenuti su richiesta di un uomo di 56 anni minacciato da un coetaneo armato di coltello: l'aggressore, un italiano senza fissa dimora, è stato fermato e denunciato per minacce aggravate. Sempre nell'ambito dei controlli, in via



Gioberti un 27enne senegalese è stato denunciato per furto aggravato dopo essere stato sorpreso a rubare cosmetici per un valore di 188 euro. La merce è stata restituita al negozio. Durante i posti di controllo, un italiano di 29 anni è stato denunciato per ricettazione: viag-

giava su un motorino con un casco risultato di proprietà di una nota azienda di scooter sharing. Un altro giovane italiano è stato invece fermato alla guida di un'auto, trovato in possesso di 27 grammi di hashish suddivisi in cinque involucri. La sostanza è stata sequestrata e il conducente denunciato. Parallelamente, i Carabinieri hanno identificato numerosi soggetti e notificato otto ordini di allontanamento a persone sorprese tra Principe Amedeo, Largo Leopardi e via Guglielmo Pepe, dove occupavano impropriamente aree pubbliche ostacolando la libera fruizione di vie e piazze. Infine, all'interno del parco del Colle Oppio, i militari hanno provveduto al ripristino del decoro urbano, consentendo agli operatori dell'AMA di rimuovere circa 300 kg di rifiuti accumulati in giacigli di fortuna. Un'operazione che conferma l'impegno delle forze dell'ordine nel garantire sicurezza e vivibilità nei quartieri centrali della Capitale.

Il sindaco Gualtieri: “Grande soddisfazione, conferma che siamo sulla strada giusta” Mobilità sostenibile e innovazione digitale A Roma Capitale il “Premio Polis 2025”

Alla Conferenza Annuale di Polis 2025 in corso a Utrecht, Roma Capitale ha vinto il primo Premio “Polis 2025”, un riconoscimento “all’impegno eccezionale della città per la mobilità sostenibile, l’innovazione digitale e la trasformazione di una delle aree metropolitane più grandi e storiche d’Europa”. Il Premio Polis 2025 è un riconoscimento congiunto dei risultati di Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità, per il lavoro portato avanti con l’obiettivo rimodellare la mobilità in tutta la città. Roma, alla Conferenza annuale di Polis, ha avuto modo di condividere il suo approccio globale al supporto dei viaggi multi-

modali integrando il trasporto pubblico con i servizi di mobilità condivisa, modernizzando il suo sistema di mobilità per affrontare le sfide future e promuovendo un piano per la bicicletta che promuova la mobilità attiva e il turismo sostenibile. Queste iniziative riflettono una visione strategica radicata nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della città, che dà priorità al trasporto pubblico, agli spostamenti a piedi e in bicicletta, riducendo progressivamente l’utilizzo dell’auto privata. Roma Servizi per la Mobilità ha svolto un ruolo determinante nell’attuazione di questo programma, coordi-



nando la pianificazione, gestendo i servizi di mobilità e fornendo gli strumenti digitali che supportano la transizione di Roma verso una mobilità più intelligente. “Questo pre-

mio rappresenta un importante riconoscimento per il percorso che abbiamo intrapreso per costruire una mobilità più moderna e sostenibile nella nostra città. È un incoraggiamento a proseguire con

determinazione su questa strada e conferma la validità delle scelte finora fatte.”, ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

“Siamo molto orgogliosi del premio - ha commentato l’Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - e soddisfatti per un riconoscimento internazionale che dimostra che Roma dal punto di vista della mobilità ha intrapreso la strada giusta. La capacità di Roma di innovare in un contesto urbano e storico complesso continua ad attirare l’attenzione in tutta Europa, grazie ad un ambizioso programma di misure: dalla decarbonizzazione della flotta di autobus al rafforzamento degli

interscambi multimodali, dalla creazione di reti di mobilità attiva più sicure all’espansione dei servizi di viaggio digitali”.

“Il Premio Polis 2025 conferma che il lavoro avviato in questi anni sta producendo risultati concreti e riconosciuti anche a livello internazionale. Questo riconoscimento rafforza la convinzione che la strada intrapresa sia quella giusta: investire su trasporto pubblico, sicurezza stradale, mobilità attiva e innovazione digitale. Continueremo con determinazione a costruire una città più moderna, sostenibile e accessibile per tutte e tutti”, dichiara Giovanni Zannola, Presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale.

La presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli alla cerimonia della tragedia Via Ventotene, per non dimenticare

La presidente dell’Assemblea capitolina, Svetlana Celli, su delega del sindaco Roberto Gualtieri, ha partecipato questa mattina alla cerimonia in ricordo della tragedia di via Ventotene del 27 novembre 2001, quando a seguito di un’esplosione per una fuga di gas persero la vita otto persone, tra le quali quattro Vigili del Fuoco. “Oggi, Roma si ritrova qui, come ogni anno, per non dimenticare - le parole della presidente Celli - Ricordiamo i quattro Vigili del fuoco caduti nell’adempimento del loro dovere. Sono eroi civili, servitori dello Stato che hanno sacrificato la propria vita per salvare quella degli altri. Il loro esempio ci ricorda ogni giorno quanto sia prezioso e insostituibile il loro lavoro, sempre in prima linea con dedizione, professionalità e straordinario senso del dovere, come dimostrato di recente anche nelle operazioni di soccorso presso la Torre dei Conti. Il nostro pensiero va anche alle quattro donne che quella mattina hanno perso la vita travolte da un evento improvviso e devastante. La città di Roma non dimentica e siamo qui, a 24 anni di distanza, in segno di gratitudine e di rispetto e a testimonianza dell’affetto di un’intera città. Il ricordo di



quanto accaduto in via Ventotene ci impegna ad impegnarci ogni giorno affinché tragedie come questa non si ripetano e perché la sicurezza delle nostre comunità sia sempre una priorità assoluta”.



Donne e Sport in Europa: Roma celebra il coraggio oltre il podio Una mostra fotografica con 27 scatti racconta storie di atlete che hanno sfidato pregiudizi e barriere, inaugurata da Carolina Morace presso Esperienza Europa -David Sassoli

Roma si prepara ad accogliere un evento che intreccia sport, cultura e diritti. Sabato 29 novembre, alle ore 17, presso i locali di Esperienza Europa - David Sassoli in piazza Venezia, è stata inaugurata la mostra fotografica “Donne e Sport in Europa”, un percorso visivo che raccoglie 27 immagini, una per ciascun Paese membro dell’Unione europea. Non semplici ritratti di atlete, ma testimonianze che superano i confini agonistici per affrontare temi universali: il pregiudizio, l’uguaglianza, la dignità, l’educazione e il professionismo. La selezione spazia tra epoche e discipline diverse, includendo madri, campionesse con disabilità che conquistarono medaglie olimpiche prima della nascita delle Paralimpiadi, e figure appartenenti alla comunità Lgbtqia+. A rappresentare l’Italia è stata scelta l’immagine di Federica Pellegrini, ex regina del nuoto e oggi membro del Comitato Olimpico Internazionale. All’inaugurazione ha partecipato la promotrice dell’iniziativa, l’europarlamentare Carolina Morace (Movimento 5 Stelle - Gruppo The Left), affiancata da



esponenti del partito guidato da Giuseppe Conte. “Dopo la prima esposizione a Bruxelles - ha spiegato Morace - ho ricevuto tante richieste per portare la mostra anche in Italia. Dopo Toscana, Marche e Campania, sono felice di questo nuovo appuntamento nel Lazio, in una location così ‘europea’. La parità tra donne e uomini è un principio fondamentale dell’Unione, ma nello sport resta un traguardo lontano: dall’accesso alla pratica al gender pay gap, fino alla visibilità mediatica. Lo sport non è un’attività accessoria, ma un elemento essenziale nella vita delle persone, indipendentemente dal genere e dall’età”. La mostra, a ingresso gratuito, resterà aperta sabato 29 novembre dalle 17 alle 20 e domenica 30 novembre dalle 12 alle 18.

Al Quarticciolo “Il principe dei sogni belli” L’assessore Battaglia: “Il teatro nelle periferie è un modo per crescere insieme”

Dal 28 al 30 novembre, il Teatro Biblioteca Quarticciolo apre le sue porte a Il principe dei sogni belli, testo di Tobia Rossi - autore tra i più attenti ai temi dell’inclusione - interpretato da Noemi Francesca, Riccardo Festa e con Joshi nel ruolo di Bruno. Lo spettacolo, con la regia e le luci di Pierpaolo Sepe, arriva per la prima volta a Roma portando in scena una favola contemporanea che intreccia desiderio, paura, crescita e responsabilità. “Portare uno spettacolo come Il principe dei sogni belli al Quarticciolo - afferma l’assessore alle Periferie Pino Battaglia - signifi-



ca ribadire che la cultura è un diritto di tutti e soprattutto un ponte. Un ponte tra persone, tra generazioni, tra storie che spesso non trovano spazio nei grandi circuiti. La nostra periferia è viva e pronta a mettersi in gioco: iniziative come questa ci ricordano quanto sia importante abitare gli spazi insieme, condividere riflessioni, ritrovarci come comunità attiva e sensibile. Il teatro, qui, non è solo spettacolo: è un modo per crescere insieme”. Domenica 30 novembre, al termine della replica, è previsto un incontro con la compagnia moderato da Laura Palmieri, nell’ambito del progetto Staffetta critica.

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

**BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GIMNASTICA POSTURALE**

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'area

INFO E CONTATTI
tel. 9244825 - 924-2491429
circololargomascagni@gmail.com
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

la nostra attività è a pagamento
a persona
a serata

Nasce “Fondazione Mattatoio di Roma Città delle Arti”

Firma in Campidoglio per la costituzione, il Sindaco “Con quasi 100 milioni di euro di investimento nascerà uno dei più grandi centri culturali d’Europa”



È stata costituita oggi in Campidoglio la Fondazione “Mattatoio di Roma - Città delle Arti”, che riceve in concessione e diritto d’uso il complesso dell’ex Mattatoio di Testaccio, in fase di completamento. Alla firma erano presenti il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri e il Rettore dell’Università degli Studi Roma Tre, Massimiliano Fiorucci. La Fondazione, nata dai due soci fondatori Roma Capitale e Università Roma Tre, avrà il compito di valorizzare e sviluppare il complesso monumentale dell’ex Mattatoio, curando le nuove attività culturali, creative, di ricerca scientifica e formative legate alla sua nuova missione. A guidare la Fondazione per i prossimi cinque anni sarà un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Il Sindaco Gualtieri ha nominato Manuela Veronelli Presidente e indicato Umberto Marroni come Amministratore Delegato. L’Università Roma Tre ha designato Alberto Attanasio come Vicepresidente. È stato inoltre nominato il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri. Previsto un fondo di dotazione 2025-2027 di 2,2 milioni di euro, di cui 2 milioni a carico di Roma Capitale e 200mila euro a carico dell’Università. “Nasce oggi la Fondazione che gestirà uno dei più grandi centri culturali d’Europa: una vera ‘Città delle Arti’, destinata a diventare un punto di riferimento per creatività e ricerca. Con un investimento di quasi 100 milioni stiamo completando la trasformazione di questo storico complesso in un modello di rigenerazione urbana e rilancio culturale” ha dichiarato il Sindaco Gualtieri, che ha aggiunto: “Ringrazio tutti i compagni di viaggio che hanno contribuito e contribuiranno a questa grande opera, a partire dal Rettore Fiorucci. Auguro buon lavoro alla Presidente Veronelli, all’Amministratore Delegato Marroni, ai membri del Cda e al Collegio dei Revisori”.

L’Università Europea di Roma compie 20 anni

UER inaugura l’Anno Accademico 2025/26 e celebra i 20 anni dalla sua fondazione. Presentata la ricerca di “Talents Venture” sul mondo della formazione tra vent’anni

Si è svolta nell’Auditorium Giovanni Paolo II, la Cerimonia di Inaugurazione dell’Anno Accademico UER 2025/26, un appuntamento che quest’anno ha assunto un significato speciale: la celebrazione dei vent’anni dalla nascita dell’Università Europea di Roma. L’evento è stato l’occasione per ripercorrere la storia di un Ateneo che, dal 2005, ha costruito un’offerta accademica sempre più articolata, capace di coniugare lo sviluppo di competenze tecniche all’interno di un quadro umanistico integrato. Oggi l’Università propone percorsi di laurea in Economia, Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione Primaria, Turismo e Medicina e Chirurgia, confermando una crescita continua e coerente con le esigenze della società e del mondo del lavoro. La cerimonia si è aperta con il saluto e la rela-



zione del Magnifico Rettore, prof. P. Pedro Barrajón LC, seguita dalla lectio magistralis del prof. Alberto Gambino, Prorettore Vicario, dedicata al rapporto tra giuristi e scienze umane e alla necessità di “giuristi umanisti”. A seguire il discorso dell’Ospite d’Onore, il prof. Francesco Saverio Marini, Giudice della Corte Costituzionale, che ha offerto una riflessione sul tema della tutela dei diritti umani in

un’epoca segnata da incertezze globali. «Celebrare il ventennale di un’istituzione universitaria significa ripercorrere una storia fatta di idee, impegno e relazioni - ha affermato il prof. P. Pedro Barrajón LC, Magnifico Rettore. Vent’anni rappresentano un traguardo che non si limita al semplice fluire del tempo: sono la misura di una crescita condivisa, di un progetto culturale che ha preso forma grazie al contributo di docenti, personale, par-

tner, professionisti e di tutte le persone che hanno creduto nella forza trasformativa dell’educazione. Un anniversario così significativo chiama a custodire la memoria, ma anche ad aprirsi con fiducia ai nuovi scenari e alle nuove generazioni, con l’entusiasmo di chi continua a credere che l’educazione sia uno dei modi più concreti per costruire il bene comune». Al termine delle relazioni, l’intervento dei dott. Pier Giorgio Bianchi e dott. Carlo Valdes di Talents Venture che hanno presentato i risultati della loro ricerca sulle sfide della formazione accademica nei prossimi vent’anni. Lo studio ha evidenziato come nel 2045 circa 18 milioni di persone tra i 30 e i 55 anni dovranno aggiornare le proprie competenze, in particolare nell’ambito dell’intelligenza artificiale, settore in cui solo nel Lazio si registravano già nella prima metà del 2025 oltre 1.000 annunci di lavoro su LinkedIn, pari al 21% della domanda nazionale. Per realizzare questo massiccio programma di formazione, la ricerca evidenzia la necessità che gli atenei diventino centri di “lifelong learning” offrendo percorsi formativi flessibili e digitali. Un cambiamento necessario, soprattutto alla luce del forte calo demografico in arrivo: entro il 2045 i giovani tra 18 e 21 anni diminuiranno di circa 450.000 unità a livello nazionale (una diminuzione del 19% rispetto ai valori odierni), e di circa 45.000 nel Lazio. La cerimonia si è conclusa con le premiazioni dei migliori studenti e studentesse dell’Anno Accademico 2024/2025, degli atleti delle squadre Panthers, dei progetti di responsabilità sociale e dei risultati del Career Service.

Il Sindaco consegna attestati di encomio e medaglie a 4 agenti della Polizia Locale

Il Sindaco Roberto Gualtieri, insieme al Comandante Generale del Corpo Mario De Scavis, ha premiato quattro agenti della Polizia Locale di Roma Capitale per la professionalità e il forte senso del dovere espressi durante il servizio in situazioni di emergenza. Il loro pronto intervento ha salvato la vita a un bambino e a un ragazzo, confermando l’importanza del lavoro quotidiano svolto sul territorio. Gli encomi sono stati conferiti all’istruttore Andrea Perrino del Gruppo VI Torri e al funzionario Andrea Traversetti, all’istruttrice Antonella Spera e all’istruttrice Lea Scigliano del Gruppo II Parioli. “Voglio ringraziarvi per la dedizione, la professionalità e la lucidità con cui siete intervenuti. La



vostra capacità di agire con prontezza in situazioni così delicate conferma il valore della Polizia Locale e il suo ruolo fondamentale per la sicurezza dei cittadini. A nome mio e di Roma vi esprimo la più sincera gratitudine”. Con queste parole il Sindaco Roberto Gualtieri ha ringraziato gli Agenti.

Bcc di Nettuno, borse di studio e premi fedeltà: il 7 dicembre la cerimonia al Teatro Spazio Vitale

Il Presidente della Bcc di Nettuno Aldo Anellucci, il Direttore generale Rocco Masullo e il Consiglio di Amministrazione tutto invitano i soci a partecipare alla tradizionale cerimonia per la consegna delle Borse di studio riservate ai figli dei soci che si sono distinti negli studi. L’appuntamento si terrà il prossimo 7 dicembre presso il Teatro Spazio Vitale di Nettuno in via Capitan Canducci. Alle 8,30 è previsto l’accesso al Teatro e l’accreditamento dei ragazzi vincitori della Borsa di studio. Alle 9 si terrà l’inizio della Cerimonia Al termine della consegna delle Borse di studio la Bcc di Nettuno consegnerà dei premi fedeltà ai soci iscritti alla compagine sociale da



25 anni e da 50 anni. Un momento sempre toccante che racconta il sostegno alla Banca ma anche profondi rapporti di conoscenza, stima e amicizia. La BCC di Nettuno, con questo appuntamento porta avanti con convinzione la tradizione di sostegno all’eccellenza e al talento, conferendo borse

di studio agli studenti che si sono distinti per i loro risultati accademici e il contributi alla comunità. Il Presidente e il Cda sottolineato con questa iniziativa, il profondo legame della Banca con la città e i suoi cittadini e l’impegno costante della Banca a sostegno delle attività, delle feste e delle tradizioni del territorio. Questa edizione della cerimonia prevede, al termine della consegna dei premi, anche un momento di importante confronto. Si terrà infatti l’assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci Bcc chiamati ad esprimersi sulla proposta di fusione autorizzata dalla Banca Centrale Europea. I soci sono tutti invitati a partecipare.

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell’Anatra 9 - Ladispoli

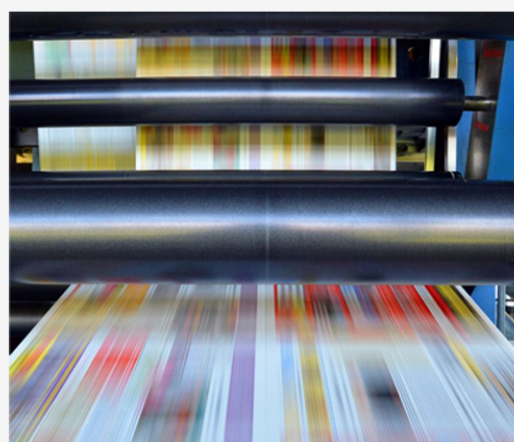
Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

Tipografia e Stampa

Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:

Insegne - Freccette segnaletiche - Roll up
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato
Soluzioni flessibili per ogni esigenza:

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita
Libri - Locandine - Flyer

Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

Ideazione e Proposta

Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.



Servizi di Consulenza Strategica

Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



Servizi di Marketing e Contenuti

Creiamo strategie di marketing su misura per valorizzare la tua identità italiana attraverso contenuti autentici, performanti e coerenti con il tuo pubblico e i tuoi obiettivi.



Digital Export e Posizionamento Internazionale

Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.



Mission e Valori

Comunichiamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

Dopo 50 anni riapre la Chiesa di Santa Caterina dei Funari

Riapre dopo cinquant'anni la Chiesa di Santa Caterina dei Funari, gioiello rinascimentale nel cuore di Roma che al suo interno conserva le opere di alcuni tra i più importanti artisti del tempo, tra i quali Marcello Venusti, Girolamo Muziano e Annibale Carracci. Un lavoro di restauro e di valorizzazione portavo a compimento con l'impegno dell'Asp Istituto Romano San Michele in collaborazione con la Soprintendenza speciale di archeologia belle arti e paesaggio di Roma. "Oggi è una giornata importante per l'intera città di Roma. Dopo quasi cinquant'anni la chiesa di Santa Caterina riapre le sue porte grazie a un lavoro attento di ripristino e valorizzazione. Restituiamo ai fedeli un luogo di culto e alla città un luogo artistico prezioso. La riapertura è anche un importante esempio di tutela del patrimonio: un bene storico è una risorsa viva che può alimentare l'identità, la conoscenza, il turismo e nuove forme di partecipazione. Questo è l'avvio di un percorso che vede il nostro Istituto sempre più impegnato nella tutela e nella valorizzazione dei nostri beni storici", ha detto Giovanni Libanori, presidente dell'Asp Istituto Romano San Michele, subito dopo la messa solenne, officiata da monsignor Andrea Manto, che ha ricordato il martirio di Santa Caterina e la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che è infamante e non degna di una società civile". Il restauro ha riguardato la messa in sicurezza della struttura e ha messo a punto un nuovo impianto elettrico con climatizzazione, allarme e un sistema di illuminazione che mette in risalto le opere che adornano la chiesa. "Grazie alla Soprintendenza speciale di Roma e all'Asp San Michele che hanno permesso di ridare un assetto e rimodernare la chiesa di Santa Caterina- ha detto lo storico dell'Arte Tommaso Strinati- un gioiello delicatissimo che conserva opere su tela, su ardesia, stucchi dorati e opere lignee di grande valore e fragilità che finalmente tornano disponibili al pubblico in un nuovo allestimento che l'istituto San Michele, che è proprietario del bene, offrirà al pubblico già a partire da Natale. Qui ci sono tutti i grandi allievi di Michelangelo, c'è Annibale Carracci, c'è un tipo di pittura, quella manierista, che si conosce poco ma che non ha niente da invidiare al grande Barocco". Alla celebrazione per la riapertura di Santa Caterina dei Funari hanno assistito fedeli, visitatori e rappresentanti delle istituzioni, tra i quali l'assessore all'Inclusione sociale e Servizi alla persona della Regione Lazio, Massimiliano Maselli. "Siamo in un luogo di culto che rappresenta l'arte e la storia. Riaprirlo è un regalo che si fa a tutta la città. Grazie all'Asp San Michele per le cose importanti che sta facendo, la Regione crede molto nelle Asp e ne ha rafforzato la governance. La nostra Regione- ha detto Maselli riferendosi alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne- è attrezzata con 48 centri antiviolenza e con 18 case rifugio. Anche all'Asp San Michele si è deciso di aprire un nuovo centro contro la violenza sulle donne".



Innovation Days 2025 - Lazio

Il Lazio che spinge l'Italia: innovazione, export e Space Economy

Si è conclusa al Centro Congressi Auditorium della Tecnica l'ultima tappa dell'edizione 2025 di Innovation Days, il roadshow del Sole 24 Ore realizzato in collaborazione con Confindustria, che ha riunito imprese, istituzioni ed esperti per analizzare le strategie con cui il Lazio sta affrontando le sfide della transizione digitale ed energetica. La giornata ha confermato come l'innovazione sia oggi uno dei motori principali della competitività: secondo il Centro Studi Confindustria - CSC Advisory, raddoppiare la capacità innovativa di un sistema produttivo comporterebbe un incremento dell'export pari al 29% nei paesi avanzati. Una proiezione in linea con quanto emerso dal Market Watch Lazio di Banca Ifis, presentato durante l'evento, che evidenzia la centralità della Regione nel panorama economico nazionale. L'apertura dei lavori è stata affidata agli interventi istituzionali. Claudio Arcudi, Delegato Università e Ricerca di Unindustria, ha sottolineato come "l'innovazione non sia un dipartimento aziendale, ma un elemento imprescindibile, un fattore critico di successo del fare impresa". Arcudi ha ricordato che l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi richiede un vero e proprio cambio di paradigma: "abbiamo la necessità di reinventarci per diventare imprese intelligenti, capaci di integrare l'intelligenza artificiale con criteri di affidabilità, sostenibilità, etica e valore industriale concreto". Centrale, secondo Arcudi, è anche la sfida delle competenze: la rapidità dell'adozione dell'AI impone di aggiornare la forza lavoro e, contestualmente, di formare i giovani un approccio basato su pensiero critico, curiosità e flessibilità.

Nel suo intervento, Paola Previdi, Amministratrice Delegata di Sistemi Formativi Confindustria, ha ricordato come il percorso degli Innovation Days abbia permesso di incontrare migliaia di imprese, testimonianza di uno stato di salute del sistema produttivo nazionale che continua ad essere solido. "Innovazione e internazionalizzazione sono elementi imprescindibili: raddoppiare l'innovazione comporterebbe un incremento del 29% dell'export nei Paesi avanzati", ha dichiarato Previdi, evidenziando come il sostegno alla formazione, alla digitalizzazione e alla governance tecnologica sia ormai una priorità condivisa dal sistema produttivo. A seguire, Roberta Angelilli, Vicepresidente della Regione Lazio e Assessore allo Sviluppo Economico, ha ricordato come il Lazio rappresenta una regione con una solida centralità economica, forte di un PIL che contribuisce per l'11,3% al totale nazionale e di una struttura produttiva fortemente orientata ai servizi, con oltre l'80% del valore aggiunto generato da attività avanzate, istituzioni pubbliche, università, centri di ricerca, cultura e turismo. "Il Lazio deve essere più consapevole della sua forza e delle sue potenzialità: siamo una regione competitiva non solo in Italia, ma a livello europeo", ha dichiarato Angelilli, evidenziando come la sfida dell'energia e dei costi energetici rappresentino oggi un tema che non può ricadere unicamente sulle singole imprese o sui territori, ma deve essere affrontato a livello di Unione Europea. Il Vicepresidente ha inoltre annunciato l'approvazione della riprogrammazione dei fondi europei, che destina nuove risorse a tecnologie critiche, digitalizzazione, AI, aerospazio e cybersicurezza, ponendo le basi per una strategia regionale orientata alla competitività e all'innovazione. Il Market Watch Lazio presentato da Banca Ifis ha offerto una fotografia dettagliata del sistema produttivo regionale, restituendo l'immagine di un territorio in forte dinamismo. Secondo l'analisi, la Regione è seconda solo alla Lombardia per contributo al PIL nazionale ed è caratterizzata da settori ad alto valore aggiunto come farmaceutica, ICT e aerospazio, che hanno consolidato una forte capacità di innovazione e digitalizzazione. Le imprese manifatturiere prevedono per il 2025 un fatturato sostanzialmente stabile, pari a -0,1%, un dato migliore rispetto alla media nazionale. L'aumento



dei costi di produzione continua a rappresentare un fattore di pressione per molte aziende, ma viene compensato dalla qualità dei prodotti, dalla tecnologia e dalle competenze interne, elementi considerati decisivi per mantenere la competitività sui mercati. Particolarmente rilevante la performance dell'export: il 54% delle Pmi laziali esporta parte della produzione, con una quota di dieci punti percentuali superiore alla media nazionale. Dopo il rallentamento del 2023, il 2024 ha registrato una crescita dell'8,5%, ulteriormente rafforzata nel primo semestre 2025, quando il Lazio si è imposto come la regione con la migliore performance italiana, raggiungendo un incremento del 17,4%. Per addestrare la ripresa sono stati soprattutto i prodotti farmaceutici e i mercati extra UE, dove la domanda ha registrato un'accelerazione significativa. Il clima di fiducia degli imprenditori, nonostante le incertezze economiche e geopolitiche, rimane positivo: negli ultimi tre trimestri, il Lazio ha registrato un calo del sentiment meno pronunciato rispetto alla media italiana. Parallelamente, gli investimenti risultano in crescita: circa un imprenditore su sei ha aumentato o prevede di aumentare gli investimenti nel 2025 e nel 2026, concentrandosi su sostenibilità, digitalizzazione e innovazione organizzativa e di processo. La Regione, complice la presenza della capitale, continua inoltre a collocarsi nei primi posti del Regional Innovation Scoreboard, attestandosi al quinto posto in Italia grazie all'elevata concentrazione di risorse pubbliche e private, all'accesso agevolato ai fondi europei e alla forte attrattività di talenti. La tecnologia svolge un ruolo sempre più centrale: il 53% delle Pmi ha già investito o investirà entro il 2026 in nuove tecnologie, con una forte focalizzazione su cloud e intelligenza artificiale, quest'ultima già presente nei piani

di quattro aziende su dieci. In parallelo, la sostenibilità emerge come la prima area di investimento, con il 65% delle imprese impegnate in interventi di efficienza energetica, riduzione dei rifiuti e transizione verso energie rinnovabili, in un contesto in cui la sostenibilità diventa anche un criterio decisivo nella selezione dei fornitori. Il mercato delle operazioni straordinarie conferma il dinamismo del sistema produttivo regionale: nel 2024 si sono registrate 111 operazioni di M&A superiori a cinque milioni di dollari, pari all'8% del totale nazionale. Inoltre, il 4% delle imprese del Lazio prevede di acquisire nuove imprese entro i prossimi tre anni e quasi la metà è disposta ad aprire il capitale a terzi, un dato superiore alla media italiana. Un capitolo di particolare rilievo riguarda il settore aerospaziale, che nel Lazio rappresenta un ecosistema altamente qualificato composto da circa 250 imprese, 23.000 addetti e un fatturato complessivo stimato di 5 miliardi di euro. Il comparto si distingue per la capacità di integrare grandi aziende, Pmi innovative, università e centri di ricerca, dando vita a un approccio sinergico che unisce innovazione tecnologica, ricerca avanzata e cooperazione tra pubblico e privato. L'aerospazio laziale è oggi un laboratorio di sperimentazione tecnologica: gemelli digitali, modelli MBSE, stampa 3D, cloud computing e intelligenza artificiale stanno trasformando la progettazione, la produzione e la gestione dei sistemi satellitari e delle tecnologie per la difesa. Non sorprende che l'82% delle Pmi del settore sia propenso a investire in tecnologia, una quota molto superiore ai media regionali. Nel corso della mattinata si sono susseguiti interventi dedicati all'intelligenza artificiale nei processi aziendali, al potenziale digitale come fattore di competitività, all'efficientamento energetico, ai finanziamenti per l'internazionalizzazione e agli strumenti finanziari a supporto dell'innovazione, con contributi da parte di Unindustria, TIM Enterprise, Engineering, Enel, ENEA, SACE, CDP, Banca Ifis, FTI Consulting e Arkios. Main partner dell'iniziativa sono stati Banca Ifis, Generali e TIM Enterprise. Partner istituzionale è stata CDP, mentre Audi e SACE hanno partecipato in qualità di partner ufficiale. Enel ed Engineering hanno sostenuto l'evento come local partner, con Istat in qualità di supporter partner.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Maggioranza e Ostilia battuti

Approvata contro la maggioranza la mozione per chiedere la liquidazione della Società

“Abbiamo scritto una pagina che resterà nella storia amministrativa di Cerveteri. La mozione per avviare la risoluzione del concordato fallimentare e chiedere la liquidazione giudiziale di Ostilia è passata. Ed è passata contro la volontà del Sindaco e della sua maggioranza. Con questo voto abbiamo finalmente scalfito un sistema che per anni ha strozzato lo sviluppo della città. Ostilia è stata un freno, un cappio, un blocco totale alla crescita turistica e balneare. Oggi, per la prima volta, Cerveteri si riappropria del proprio futuro. Ma il dato politico è



ancora più lampante: il Sindaco non governa più i numeri. Non governa più l'Aula. Non governa più la città. Di fronte a un passaggio decisivo, su una delle

questioni più delicate degli ultimi decenni, il Sindaco non ha avuto il coraggio di intervenire, è rimasta in silenzio, spettatrice impotente mentre il Consiglio

Comunale ribaltava la sua linea politica. La votazione parla chiaro: 11 voti contro 9. È la certificazione definitiva di una maggioranza evaporata, divisa, incapace di assumere decisioni e costretta a subire quelle dell'opposizione e dell'Aula. Cerveteri merita una guida autorevole, presente, capace di tenere insieme una città che chiede risposte. È evidente a tutti: questa maggioranza non c'è più. Il Sindaco non ha più la forza né i numeri per governare. È il momento della svolta”. Così in una nota a firma dei consiglieri d'opposizione.

L'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti annuncia l'apertura di tre nuovi cantieri

Via Mecozzi, via Valeri e via Mario Pelagalli: a dicembre previsto nuovo manto stradale

Nei prossimi giorni anche via Francesco Mecozzi e via Giulio Valeri avranno un "nuovo look". Insieme a Via Mario Pelagalli, cantiere oggetto di variante in corso d'opera del "Piano Asfalti 2025", anche in queste due strade saranno effettuati lavori di rifacimento totale del manto stradale. “Per tutte e tre le strade - spiega l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti - i cantieri sono previsti per il mese di dicembre. Si tratta di tre arterie viarie molto importanti, sia da un punto di vista della viabilità e dei collegamenti, in quanto punto di collegamento tra quartieri e numero-

se attività commerciali, sia perché ci consentono di chiudere un quadrante di strade riasfaltate ex novo davvero grande, iniziato con via della Lega, proseguito poi con via Ezio Brandolini, via Umberto Badini, via Rio dei Combattenti e infine Largo Almuneacar”. “Sempre sul fronte dei rifacimenti del manto stradale - aggiunge Matteo Luchetti - quest'anno abbiamo eseguito opere per 950mila euro e ne eseguiamo altre, per ulteriori 950mila euro, anche nel 2026. Un impegno preciso che ci eravamo presi, un lavoro che prosegue”.



Niccolò è campione italiano di SUP Surf: Cerveteri in festa

Il sindaco Gubetti celebra il giovane talento di appena 10 anni che ha conquistato il titolo nazionale nella sua categoria

Cerveteri festeggia un nuovo, giovanissimo campione. A soli 10 anni, Niccolò ha conquistato il titolo di Campione Italiano di SUP Surf per la sua categoria, un risultato che riempie d'orgoglio l'intera città e che conferma la crescita degli sport acquatici sul litorale cerite. A celebrarlo è stata la Sindaca Elena Gubetti, che sui social ha dedicato al ragazzo un messaggio carico di emozione e affetto. La prima cittadina ha ricordato di averlo visto muovere le sue prime surfate quando era ancora piccolissimo, sottolineando il legame speciale che lo unisce al mare: “Già allora - ha scritto - era evidente quell'energia naturale, quella luce negli occhi che lasciava intuire una vocazione autentica”. Il titolo nazionale non arriva per caso. Dietro questo traguardo ci sono allenamenti instancabili, sveglie all'alba e una determinazione sorprendente per un bambino della sua età. Fondamentale anche il sostegno della famiglia, degli istruttori della SUPFIT School e di un percorso cittadino che negli ultimi anni ha valorizzato con



forza gli sport acquatici, permettendo a tanti giovani di scoprire la bellezza e la potenza del mare di Campo di Mare. Per la Sindaca, Niccolò è “un esempio luminoso, la dimostrazione di quanto lontano possa arrivare chi segue la propria passione con umiltà, impegno e coraggio”. E conclude

con un augurio che tutta Cerveteri fa proprio: “Continua a volare sulle onde, campione: siamo tutti con te, fieri più che mai”. Un messaggio semplice e sincero che accompagna l'inizio di un percorso sportivo promettente: le onde di Niccolò sono appena iniziate.

Il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite celebra i primi 25 anni

Un anniversario che è anche un riconoscimento a venticinque anni di impegno civile e culturale. Sabato 29 novembre, alle ore 17, presso la Sala del Consiglio Comunale del Palazzo del Granarone di Cerveteri, il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite (GATC) festeggerà il traguardo dei 25 anni di attività. La cerimonia, aperta alla cittadinanza, vedrà la partecipazione di Flavio Enei, archeologo e socio fondatore del GATC, del presidente Paolo Marini, della soprintendente Margherita Eichberg (SABAP per l'Etruria Meridionale), oltre ai sindaci e ai rappresentanti istituzionali dei Comuni del comprensorio. Sarà l'occasione per ripercorrere i principali risultati raggiunti e presentare le iniziative previste per il venticinquennale. Fondato il 12 luglio 1999, il GATC ha seguito fin dall'inizio il modello dei Gruppi Archeologici d'Italia ideati da Ludovico Magrini, sviluppando un volontariato attivo e competente. Nel celebrare questo anniversario, l'associazione ricorda con gratitudine i soci fondatori - tra cui Flavio Enei, Massimo Dentale, Raffaella Grimaldi, Bruno Melfi, Gaetano Camboni, Mario Calice, Manuela Ceccarelli, Franca Gentile, Giuseppe Paterno, Elena Puccio, Marita Ratini e Sergio Sallusti - alcuni dei quali, nel tempo, sono venuti a mancare lasciando un'eredità morale e civica di grande valore. Il metodo di lavoro basato su partecipazione, studio e divulgazione ha permesso al GATC di realizzare centinaia di iniziative: ricognizioni sistematiche del territorio, supporto a scavi e indagini archeologiche, monitoraggio dei siti, conferenze, seminari, mostre, lezioni nelle scuole, pubblicazioni, visite guidate, escursioni, viaggi di studio, aperture straordinarie e attività di pulitura e recupero di aree archeologiche. Oggi l'associazione conta circa 350 soci e ha la propria sede operativa presso il Museo del Mare e della Navigazione Antica nel Castello di Santa Severa. Per celebrare il venticinquennale è stato pubblicato un volume che raccoglie le tappe principali della sua storia e le prospettive future. Il GATC ha voluto ringraziare soci, volontari e istituzioni che in questi anni hanno sostenuto un impegno costante a favore della conoscenza e della salvaguardia del patrimonio storico del territorio cerite, rinnovando lo spirito e la passione dei fondatori.



**lontano dal solito,
vicino alla gente**



You Tube
la Voce televisione

segui su



la Voce tv



Parla Pietro Tidei: “Caduta per tradimento, il prezzo dei 40 milioni”

“Interessi enormi dietro la mia sfiducia”

“Oggi Santa Marinella è profondamente cambiata. Ci sono in corso opere pubbliche per 40 milioni di euro presi dal PNRR, dalla Regione, dall'Europa e dallo Stato stesso”

“L'amministrazione comunale di Santa Marinella cade con la firma di un solo consigliere comunale di maggioranza che ha tradito la coalizione. Si tratta di un consigliere che non ha mai fatto una proposta, che non ha mai parlato in Consiglio Comunale, e che oggi vive in negativo il suo momento di gloria, passando dal silenzio e dall'anonimato alla figura oscura di traditore politico. Si tratta della stortura di una legge elettorale che consente a un consigliere con poche decine di voti e di consenso di mandare a casa un Sindaco che ha vinto al primo turno con oltre 5000 preferenze. E questa stortura è completa se si pensa al terzo mandato, dove si discute se bloccare la volontà popolare di riconferma, mentre un voto singolo, quasi insignificante, ha il potere di annullare in un istante il mandato democratico. Ho ereditato un Comune in default con un buco di 30 milioni, di cui 17 milioni di crediti fantasma. Chi ha risanato finanziariamente la città in 3 anni, ha richiesto tanto lavoro e anche

tanto sacrificio, che i cittadini di Santa Marinella continueranno a pagare con una rata di 270.000 euro l'anno per il debito ereditato.

Una Città

Profondamente Trasformata

Oggi Santa Marinella è profondamente cambiata. Ci sono in corso opere pubbliche per 40 milioni di euro presi dal PNRR, dalla Regione, dall'Europa e dallo Stato stesso. Questa città, abbandonata per oltre dieci anni a sé stessa con la Giunta Bacheca, dove era tutto possibile – anche portare via le tribune del campo sportivo senza che nessuno se ne accorgesse – oggi appare profondamente diversa. Non solo perché è un Comune economicamente risanato e in grado di fare investimenti, ma perché tutte le infrastrutture hanno beneficiato di questo cambiamento, a cominciare da quelle di difesa del territorio, come i fossi, fino alle scuole, alle infrastrutture sportive, al nuovo palazzetto e alla piscina. Santa Marinella è oggi investita da una poderosa ripresa.



Credits: Imagoeconomica

La Vera Ragione della Caduta

Allora, perché è caduto tutto questo? Perché hanno prevalso interessi particolari. Perché questo è il prezzo di chi affronta, in nome della legalità, questioni che racchiudono interessi economici enormi, che si vorrebbe affrontare con metodi non sempre visibili. La mia amministrazione ha scelto la strada della trasparenza e della ricostruzione etica prima che finanziaria, e chi si oppone a certi poteri economici sa di doversi aspettare una reazione. Il tradimento di oggi è la dimo-

strazione palese che quando si toccano certi equilibri, l'interesse del singolo e la manovra oscura prevalgono sul bene collettivo. Oggi Santa Marinella è un Comune che lascio con una nota di amarezza personale, ma con la consapevolezza di aver gettato le basi per un futuro solido. Le forze che vorranno di nuovo sbriciolarla nel baratro non mancheranno. Ma spero che la mia coalizione sappia trovare la forza di riaffermarsi e di difendere questo cambiamento, anche senza di me, per non

consegnare la città a chi intende riportarla indietro.

ELENCO DEFINITIVO DELLE OPERE CONCLUSE ED IN CORSO

Edilizia Scolastica e Servizi Essenziali: Scuola Centro - In fase di ultimazione; Scuola Pyrgus - Finita e inaugurata (come già rilevato); Scuola Vignacce - Finita e funzionale; Scuola Carducci (+ 6 Aule + Aula Magna) - In fase di completamento; Scuola Prato del Mare - In fase di ultimazione lavori; Centro Cottura Via della Libertà - Quasi terminata; Infrastrutture Sportive e Patrimonio: Piscina (Città Metropolitana) - Ripresi i lavori (cantiere avviato a maggio 2025) - Ultimazione prevista prima di Giugno 2026; Ex Parco Polisportiva Santa Severa (Verifica stato lavori) - Convocati i nuovi concessionari per verifica - Apertura prevista per Giugno 2026; Copertura Campo Sportivo - Tribuna - Richiesta di finanziamento presentata a Cassa Depositi e Prestiti; Ciclabili e

Rigenerazione Urbana: Nuova Strada di Circonvallazione (Express Way) - Progetto in fase avanzata - Approvazione progetto entro Dicembre; S.S. Aurelia (Rischio crollo) - Predisposizione progetto in accordo con ANAS; Strada collegamento Via Cartagine / Santa Severa - Mutuo in corso; Pista ciclabile Santa Severa - Finanziamento ottenuto (€ 1.400.000 totali); Pista ciclabile Porto/Castello - In corso esecuzione lavori; Via Cartagine (Centro Stoccaggio Verde) - In fase di ripresentazione progetto; Ex Cementificio Salini - Verifica e progettazione in corso. Ambiente, Territorio e Patrimonio: Vasca di laminazione Ponton del Castrato. Archeologia e Turismo: Castrum Novum; Approdo turistico Il Moletto (ampliamento); Area Camper (Campo Santa Severa). Edilizia Residenziale Pubblica (167): 167 Convenzione primi 100 alloggi - Convenzione prevista a Dicembre; 167 2° tranche (100 alloggi) - Delibera prevista a inizio anno prossimo.

Scioglimento della giunta a S. Marinella, intervento dell'on. Rampelli Vpc-Fdi

“Tidei piegato a logiche surreali e immorali”

“Dispiace che un politico di razza come Pietro Tidei si sia piegato a logiche e consuetudini immorali e surreali, sul cui conto avevo peraltro presentato mesi fa un'interrogazione parlamentare al Ministro degli Interni per chiedere di avviare le procedure per il commissariamento. Avevo ragione e hanno ragione

quei consiglieri comunali che coraggiosamente questa mattina lo hanno sfiduciato. Finalmente i cittadini di Santa Marinella si sono liberati da un incubo, un sindaco che dopo decenni di amministrazione, nei vari ruoli ricoperti nel litorale nord della provincia romana ha completamente perduto la trebisonda e si è



fatto volgare, arrogante, spregiudicato. Che venga ora designato un Commissario prefettizio capace di riscattare l'immagine del Comune di Santa Marinella, che negli ultimi anni ha mortificato”. È quanto dichiara il vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli di Fratelli d'Italia.

Intervento del circolo del Partito Democratico di Santa Marinella - Santa Severa

“Una scelta che ferisce la città”

Riceviamo e pubblichiamo - “Oggi apprendiamo una notizia che scuote l'intera comunità del Partito Democratico di Santa Marinella e Santa Severa: il Sindaco Pietro Tidei è stato sfiduciato. È un momento triste per tutta la città, perché l'atto con cui è stata fatta cadere la Giunta rappresenta un duro colpo al lavoro svolto finora e alla stabilità amministrativa. Una scelta che mette a rischio quanto costruito e programmato per il futuro”. “La caduta dell'amministrazione comunale è un fatto sconcertante - dichiara la segretaria del circolo Lucia Gaglione -, non solo perché arresta di colpo la straordinaria azione di risanamento economico intrapresa in questi anni dal sindaco Pietro Tidei, ma perché, ancora una volta, dimostra come la politica ceda il passo a logiche che nulla hanno a che fare con gli interessi dei cittadini”. “In questi anni l'Amministrazione ha portato avanti progetti importanti e ottenuto risultati significativi per lo sviluppo del territorio. Interrompere questo percorso con una sfiducia formalizzata davanti a un notaio, frutto di calcoli politici, appare una decisione priva di responsabilità verso la città, soprattutto da parte di chi fino a ieri condivideva il cammino della maggioranza. Da oggi Santa Marinella entra in una fase di precarietà, con l'imminente arrivo di un commissario che potrà occuparsi solo dell'ordinaria amministrazione, rallentando o bloccando iniziative già avviate e necessarie. Il Partito Democratico di Santa Marinella e Santa Severa ringrazia il Sindaco Pietro Tidei per il lavoro svolto, per l'impegno costante e per la determinazione con cui ha portato avanti il progetto di crescita e risanamento della città. Un ringraziamento sincero anche al Vicesindaco Andrea Amanati e alla consigliera Paola Fratarcangeli, il cui contributo è stato fondamentale per raggiungere importanti

risultati. Il Partito Democratico ribadisce la propria vicinanza a chi in questa maggioranza ha operato con serietà e visione per il bene della città, e il dispiacere per una scelta che non tiene conto del bene collettivo. Continueremo a lavorare con senso di responsabilità per garantire stabilità e prospettive alla nostra città. Pronti a nuove sfide”. Nota a firma del Partito Democratico di Santa Marinella - Santa Severa.

PD Civitavecchia

“Lo scioglimento anticipato dell'amministrazione di Santa Marinella è un fatto grave, che non può essere liquidato come un semplice passaggio politico. La decisione di interrompere il mandato del Sindaco Tidei infatti non è avvenuta alla luce del sole, affrontando un dibattito serio in Consiglio Comunale, come i cittadini avrebbero meritato, ma è avvenuta nelle stanze di un notaio: invece che confrontandosi nelle sedi istituzionali, chi ha firmato ha scelto di sottrarre alla città la chiarezza e la trasparenza. Questa scelta arriva inoltre in una fase estremamente delicata: i progetti del PNRR sono nel pieno della loro attuazione. In questo contesto, l'insediamento di un commissario rischia di rallentare percorsi già complessi mettendo dunque a repentaglio opportunità decisive per la comunità. È difficile non rilevare come l'opposizione e non solo, abbiano privilegiato logiche di convenienza politica invece dell'interesse collettivo. A farne le spese saranno i cittadini, proprio quando sarebbe servito consolidare il lavoro in corso. Il Partito Democratico di Civitavecchia esprime vicinanza e solidarietà al Sindaco Tidei e al circolo PD di Santa Marinella. Santa Marinella non può essere riportata indietro”. Nota a firma del PD di Civitavecchia.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Settimana di riflessione istituzionale tra memoria, responsabilità e patrimonio culturale

Il Museo Nazionale Romano e la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

In occasione della settimana per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Museo Nazionale Romano si propone come luogo di riflessione istituzionale e culturale, consapevole del ruolo che il patrimonio storico-artistico può assumere nella comprensione delle trasformazioni sociali e nella promozione dei valori fondamentali della convivenza civile. Pur non configurandosi come sede di eventi specifici legati alla ricorrenza, il Museo diventa idealmente un punto di partenza per una più ampia considerazione sul significato della ricorrenza e sul contributo che le istituzioni culturali possono offrire alla costruzione di una società fondata sul rispetto e sulla tutela della dignità della persona. La Giornata del 25 novembre, riconosciuta dalle Nazioni Unite, costituisce un momento simbolico di grande rilevanza internazionale. Essa richiama l'attenzione sull'urgenza di contrastare ogni forma di violenza fisica, psicologica, economica e digitale che colpisce le donne in quanto tali. Non si tratta di una semplice commemorazione, ma di un'occasione istituzionale per riaffermare l'impegno collettivo verso l'eliminazione di un fenomeno trasversale, che investe ogni ambito della società. La ricorrenza invita enti pubblici, istituzioni culturali, comunità educative e cittadini a un gesto condiviso di responsabilità. In questa prospettiva, il Museo Nazionale Romano offre un contesto privilegiato per una riflessione più ampia: le sue collezioni, stratificate tra epoche e civiltà, rappresentano una testimonianza della complessità della storia umana e dei ruoli che le donne hanno ricoperto nel corso dei secoli. Le opere esposte in sedi come Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, le Terme di Diocleziano e la Crypta Balbi documentano infatti la presenza femminile nelle società antiche, con rappresentazioni che oscillano tra idealizzazione, mito, autorità domestica e marginalità giuridica. Tali testimonianze, pur appartenendo a mondi lontani, costituiscono un riferimento utile per comprendere la lunga durata delle dinamiche culturali che hanno condizionato il rapporto tra genere maschile e femminile. La donna nella società romana, ad esempio, occupava ruoli molteplici, spesso definiti da codici giuridici e morali che ne restringevano l'autonomia. Le matrone, figure centrali nella vita

familiare e religiosa, godevano di prestigio ma non di piena libertà; le schiave erano soggette a condizioni di vulnerabilità estrema; le sacerdotesse, pur investite di funzioni rituali rilevanti, agivano entro confini rigidamente determinati. La presenza di queste figure nelle collezioni del Museo permette di osservare come la condizione femminile sia stata a lungo modellata da norme, aspettative e limitazioni che, pur diverse da quelle contemporanee, testimoniano una continuità storica di disparità. La retorica visiva dell'antichità, pur esprimendo rispetto, devozione o idealizzazione nei confronti delle figure femminili, non cancella la consapevolezza che il corpo della donna fosse spesso oggetto di controllo, regolazione o appropriazione simbolica. Statue, rilievi e sarcofagi riflettono ruoli sociali codificati, in cui la donna è rappresentata come custode della fami-



glia, come mediatrice rituale o come figura allegorica. Il Museo, custodendo tali opere, permette di sviluppare una riflessione critica sulla permanenza di alcuni modelli culturali che, pur trasformati, continuano a influenzare il pensiero contemporaneo. La ricorrenza del 25 novembre richiama quindi l'importanza del contesto culturale come strumento di consapevolezza. Le istituzioni museali, nel loro ruolo di custodi della memo-

ria collettiva, possono contribuire all'elaborazione di un discorso pubblico sulla violenza di genere, favorendo la diffusione di una cultura della parità e del rispetto. Non è necessario, infatti, organizzare eventi specifici per riconoscere la funzione civica del patrimonio: il solo atto di guardare alle testimonianze del passato attraverso una prospettiva attenta alle questioni di genere permette di costruire un ponte tra storia e attualità. Il Museo Nazionale Romano, con il suo patrimonio, rende evidente come il percorso dell'emancipazione femminile sia stato lungo e faticoso. Le storie delle donne rappresentate nei reperti antichi non sono soltanto vicende di marginalità: sono anche testimonianze di autorevolezza, di presenza, di resilienza. Le raffigurazioni di divinità femminili, come Atena o Demetra, mostrano aspetti di forza, saggezza e protezione; le stele funerarie rivelano affetti e relazioni; le

iscrizioni conservano i nomi di donne che hanno esercitato funzioni pubbliche o professioni specifiche. Il museo consente di osservare queste figure come parte integrante del patrimonio culturale, invitando il pubblico a riconoscere la dignità delle loro storie. La ricorrenza del 25 novembre, inoltre, sollecita una riflessione sulla responsabilità delle istituzioni culturali nei confronti della società contemporanea. La violenza contro le donne non può essere affrontata solo attraverso misure normative o interventi d'emergenza: richiede un lavoro culturale profondo, un cambiamento del modo in cui la società percepisce e rappresenta il genere femminile. In questo senso, i musei possono contribuire offrendo strumenti di lettura critica, promuovendo l'educazione al rispetto, valorizzando la presenza femminile nelle collezioni, favorendo il dialogo tra passato e presente. La visita al Museo, in occasione della Giornata inter-

nazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, può così trasformarsi in un esercizio di consapevolezza. La lentezza con cui si percorrono le sale, l'osservazione attenta dei reperti, il confronto con storie di donne lontane nel tempo, rappresentano opportunità di riflessione sul ruolo che ciascuno può assumere nella costruzione di una società più equa. La cultura non elimina la violenza, ma offre gli strumenti per riconoscerla, comprenderla e contrastarla. Questa giornata, dunque, non è solo un appuntamento simbolico, ma un richiamo alla responsabilità collettiva. Nel silenzio dei marmi, tra le testimonianze di civiltà antiche, il Museo Nazionale Romano invita a ricordare che la dignità delle donne è un valore indivisibile e imprescindibile. E che la tutela di tale dignità passa anche dalla memoria: una memoria che il patrimonio culturale custodisce e che la comunità deve mantenere viva, ogni giorno.

Sabato il duo presenta l'album pubblicato da Parco della Musica Records Simona Severini e Jacopo Ferrazza alla Casa del Jazz con "Dream Scenario"

Oggi sabato 29 novembre, alle ore 19.30, la Casa del Jazz ospita il concerto di Simona Severini e Jacopo Ferrazza, occasione per presentare il loro nuovo album Dream Scenario, pubblicato da Parco della Musica Records. Due musicisti diversi ma complementari, con percorsi differenti, si incontrano in un progetto essenziale e ricco di personalità. Severini, cantautrice e chitarrista, e Ferrazza, contrabbassista, fondono jazz, canzone d'autore e sonorità folk in un repertorio che alterna brani originali a

riletture intense, da Joni Mitchell a Duke Ellington. Il progetto nasce nell'ottobre 2022 e si affina attraverso numerosi concerti in Italia e all'estero, fino alla residenza artistica al Centro di Produzione Adriatico e alla registrazione in studio nel gennaio 2025. Il titolo dell'album si ispira all'omonimo film di Kristoffer Borgli, che racconta la surreale vicenda di un uomo riconosciuto nella realtà dopo essere apparso nei sogni di sconosciuti. Dream Scenario esplora proprio questa dimensione

sospesa, dove sogno e veglia si contaminano. Undici i brani in scaletta: otto originali con musiche di Ferrazza e testi di Severini, in italiano e in inglese, accanto a riletture minimaliste di Black Crow di Joni Mitchell, Prelude to a Kiss e Caravan di Duke Ellington. Le composizioni si muovono tra progressioni armoniche modulanti e melodie limpide, capaci di evocare atmosfere diverse: dal sole ardente di Milano in Sole, ai fantasmi sudamericani di Sogno, fino alla ninna nanna sussurrata di In



Silence. Brani come Huelva e Choro aprono invece spazi al virtuosismo e all'improvvisazione. Un album che diventa contenitore di ambientazioni e stili, riflessione sui percorsi immaginari e sulla nostalgia, dove ogni suono nasce da un ricordo e si apre verso un'atmosfera stratificata, dolce e inquietante, al confine tra controllo e abbandono.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



a cura di Davide Oliviero

La vedova scaltra di Giancarlo Marinelli

Uno spettacolo che osserva il desiderio attraverso la lente dei gesti

Rosaura entra in scena come se avesse già raccontato la propria storia a qualcuno, in un'altra stanza, un momento prima. Non è l'energia a colpire, ma la quiete: una calma che nasconde un pensiero più veloce di tutto ciò che le accade intorno. È da questo dettaglio, apparentemente minimo, che *La vedova scaltra* diretta da Giancarlo Marinelli comincia a prendere forma. Non attraverso grandi dichiarazioni stilistiche, ma tramite un'idea precisa di presenza: come se ogni personaggio fosse un corpo attraversato da correnti invisibili, più forti delle parole che pronuncia.

Caterina Murino, che dà vita a Rosaura, lavora esattamente su questo: la tensione interna. Non interpreta il ruolo secondo i canoni della commedia goldoniana, né lo rilegge in chiave contemporanea; sceglie piuttosto di abituarlo come un luogo privato. Si muove con piccoli scarti, microgesti che sembrano provenire da un luogo di memoria, o forse di difesa. Il suo sguardo non cerca mai la platea, ma qualcosa che la platea non può vedere: un altro psicologico che rende il personaggio sorprendentemente tridimensionale. Murino costruisce una Rosaura che non ha bisogno di alzare la voce per affermarsi; basta il modo in cui inclina la testa, il modo rapido e controllato con cui respira prima di rispondere. È una protagonista che porta sul palcoscenico la possibilità di un corpo femminile non ridotto a funzione narrativa, ma complesso, pensante, a tratti persino opaco. È lì che lo spettacolo trova la sua forza: nella capacità di mostrare ciò che resta solitamente fuori dalla cornice della commedia.

Attorno a lei, la compagnia sembra orbitare con una precisione che non è mai rigida ma curiosa. Enrico Bonavera, Arlecchino, ha



l'abilità di portare in scena l'antica maschera senza nostalgia e senza ironia forzata. Il suo corpo è uno strumento mobile, ma non rumoroso: vive in un equilibrio instabile tra la necessità di servire la trama e quella di ricordare al pubblico che la commedia è prima di tutto un gioco di ombre e di specchi. Nei suoi movimenti c'è qualcosa di infantile e, nello stesso tempo, qualcosa di profondamente consapevole, quasi una memoria del mestiere custodita nelle articolazioni.

Gli altri interpreti — Giorgio Borghetti, Mino Manni, Patrizio Cigliano, Serena Marinelli, Lorenzo Volpe — partecipano a questa tessitura con un rispetto raro per lo spazio degli altri. Nessuno spinge per primeggiare; ognuno sembra impegnato a preservare la temperatura emotiva della scena, come se proteggesse



un equilibrio fragile. Anche i momenti più dichiaratamente comici emergono con naturalezza, come se nascessero dalla stanchezza, o dall'orgoglio ferito, o dalla timida speranza dei personaggi, piuttosto che dalla volontà di far ridere. E poi c'è la voce di Jean Reno, che compare con la discrezione di un ricordo. Non



aggiunge grandiosità, non interrompe il flusso; si inserisce come una pennellata scura su una tela chiara, un accento che modifica la percezione dell'insieme senza alterarlo. È un gesto di eleganza, quasi un sussurro.

L'impianto scenico concepito da Fabiana Di Marco lavora come una cornice aperta. Non racconta

Venezia, non evoca il Settecento, ma suggerisce luoghi interiori: scale che portano altrove, superfici che sembrano assorbire la luce invece di rifletterla. È uno spazio pensato per lasciare i personaggi esposti, senza protezione. Allo stesso modo i costumi di Stefano Nicolao non cercano la fedeltà al periodo storico quanto la fedeltà ai corpi che li indossano. Le proiezioni curate da Francesco Lopercolo, minime e meditate, intervengono solo quando necessario, come una nota di colore che non vuole farsi notare. La regia di Marinelli non impone una lettura del testo: la organizza. Lavora per sottrazione, per trasparenze, per movimenti quasi impercettibili. È una regia che osserva più che dichiara.

rare. In alcuni momenti, soprattutto nei dialoghi a due, si percepisce un desiderio di entrare nelle zone d'ombra dei personaggi, di capire come si muove il desiderio, dove si spezza l'orgoglio, quale timore nascondono i silenzi. Marinelli sembra interessato meno alla commedia in quanto tale e più alle persone che Goldoni ha disseminato nella commedia: uomini e donne che si muovono secondo regole sociali precise ma che, visti così da vicino, rivelano crepe emotive, esitazioni, malinconie sottili.

È forse per questo che lo spettacolo risulta così sorprendentemente contemporaneo. Non cerca di esserlo attraverso l'attualizzazione, né attraverso il ritmo frenetico che spesso si impone ai classici per renderli più "moderni". È contemporaneo perché guarda agli esseri umani con una pazienza che il teatro raramente si concede oggi. Perché sa che le strutture sociali possono cambiare, ma il modo in cui il desiderio attraversa le persone resta inquietantemente simile.

Verso la conclusione, mentre Rosaura osserva il mondo che ha saputo manipolare con grazia e intelligenza, lo spettacolo cambia temperatura. Non c'è trionfo, non c'è morale: c'è la consapevolezza, appena accennata, di aver attraversato qualcosa che è più grande della stessa trama. Qualcosa che riguarda la femminilità, la libertà, le maschere che indossiamo ogni giorno. Quando cala il sipario, quello che rimane non è la commedia, ma i corpi che l'hanno attraversata. Le loro fragilità, le loro strategie, le loro carenze mancate. È lì, in quel residuo umano, che lo spettacolo di Marinelli trova la sua forma più compiuta: nella capacità di farci vedere ciò che Goldoni aveva intuito ma che spesso preferiamo non guardare.

La verità silenziosa della famiglia Priore

Si potrebbe affermare, senza timore d'esagerazione, che Sabato, domenica e lunedì rappresenti una delle architetture drammaturgiche più complesse del secondo Novecento italiano: un'opera in cui la partitura dell'azione non coincide con la linearità dell'intreccio, ma con la vibrazione sotterranea dei rapporti interpersonali, e nella quale il "non detto" diventa vero protagonista. Ed è proprio nel misurarsi con questa dinamica segreta, fragile come una filigrana domestica, che la regia di Luca De Fusco trova la propria ragion d'essere: non procedere meditato, quasi filologico, che tuttavia non si riduce mai a sterile musealizzazione, perché animato da un'intelligenza scenica consapevole della natura profondamente teatrale — e non meramente naturalistica — della scrittura eduardiana.

L'operazione di De Fusco non mira alla ricostruzione filologica in senso museale; piuttosto, si focalizza sulla restituzione dell'"organismo scenico": quell'unità

segreta tra gesto, ritmo, relazione e ambiente che, sola, permette a una commedia di vivere secondo la propria logica interna. La messa in scena si presenta dunque come un dispositivo calibrato, in cui i meccanismi di tensione familiare emergono non attraverso grandi effetti, ma tramite l'esattezza dei tempi, la distribuzione degli spazi, la qualità respiratoria dell'insieme.

L'impianto scenico di Marta Crisolini Malatesta è un esempio eloquente di come la scenografia possa diventare grammatica funzionale dell'azione. Lo spazio non è sovraccarico, né pretende di imitare pedissequamente un ambiente borghese degli anni Cinquanta: esso funziona come una struttura drammaturgica che permette ai personaggi di definire se stessi attraverso le traiettorie interne, gli ingressi, le uscite, gli attraversamenti. La casa dei Priore è quindi una sorta di organismo respirante, con zone di esposizione e zone d'ombra, corridoi di transizione e

nuclei di stasi. È un ambiente che non parla mai da solo, ma che amplifica, attraverso il proprio rigore geometrico, la tensione psicologica sottostante.

La stessa misura si ritrova nei costumi, anch'essi firmati da Crisolini Malatesta, che non ricercano la seduzione filologica, bensì un'economia figurativa capace di situare ogni personaggio su un asse sociale e affettivo preciso. Si percepisce, in ogni capo, una volontà narrativa: gli abiti diventano indicatori di ruolo, di funzione, di appartenenza domestica, mai meri accessori estetici.

A sostenere questa costruzione scenica interviene il lavoro raffinato di Gigi Saccomandi alle luci, che opera con una sensibilità quasi musicale. Le sue modulazioni non cercano di creare un'atmosfera decorativa, ma lavorano sulla qualità del volume visivo, dilatando o comprimendo gli spazi secondo le necessità drammatiche. La luce diventa un agente scenico, capace di suggerire il sottotesto emotivo dei personaggi molto

più delle loro parole: un abbassamento luminoso che accompagna un silenzio improvviso, un taglio più netto che isola un personaggio dalla famiglia, una campitura più calda che tenta di restituire momentaneamente la parvenza di armonia domestica. È un uso della luce adulto, consapevole e rigoroso.

Sul piano interpretativo, Sabato, domenica e lunedì è, per sua natura, una macchina corale. E De Fusco dimostra di saper dirigere l'ensemble come un direttore d'orchestra che cerca la polifonia, non la somma delle singole individualità. Teresa Saponangelo, nella parte di Rosa, offre una prova di rara intelligenza attoriale. Il suo lavoro si colloca lontano da ogni tentazione di imitazione eduardiana o di caratterizzazione grottesca: la sua Rosa non è mai caricaturale, né eroizzata. La Saponangelo lavora sulla microfisica del gesto, sulla calibratura del tono, sulla sospensione dei tempi; costruisce una figura complessa, stratificata, che vive di moti interni e non di clamori esteriori. La

Rocky Horror Show: un cult che non smette di brillare

La nuova tournée 2025 diretta da Christopher Luscombe conquista con un cast di livello internazionale e una regia impeccabile nel ritmo e nello stile



In un panorama europeo dove i revival si moltiplicano spesso per inerzia più che per reale necessità artistica, la tournée 2025 del The Rocky Horror Show, firmata da Christopher Luscombe, dimostra come un titolo storico possa ancora funzionare non solo come evento di culto, ma come musical theatre strutturato, consapevole e tecnicamente impeccabile. Non siamo davanti a un semplice “fan show”: ciò che si vede in scena è un prodotto professionale, levigato, costruito con una cura ritmica e una precisione musicale che appartengono alle produzioni internazionali di alta fascia.

Il punto di partenza, per chiunque abbia visto più edizioni di Rocky Horror nell’arco degli anni, è quasi inevitabile: fino a che punto si può mantenere il carattere anarchico, punk e liberatorio dell’originale rispettando gli standard di pulizia scenica, qualità vocale e solidità tecnica che il pubblico contemporaneo pretende dai musical? Luscombe risponde con un’operazione di equilibrio: non rinuncia all’irriverenza testuale, ma la incornicia in una confezione elegante, fluida, brillante, mantenendo la regia al servizio della partitura e non viceversa. È un Rocky che conosce perfettamente i suoi codici – camp, glam, comicità slapstick – ma li dosa con il professionismo di una macchina scenica a prova di replica.

Il cast selezionato per questa tournée è uno dei più coerenti e funzionali degli ultimi anni. Stephen Webb, nel ruolo chiave di Frank-N-Furter, incarna la figura con un mix di carisma, vocalità solida e impeccabile senso del tempo comico. È un Frank meno sgangherato e più “teatrale” rispetto ai modelli storici: la voce è sempre proiettata, il fraseggio chiaro, la prossemica calibrata. Webb sa esattamente quando spingere sulla provocazione e quando rientrare nel controllo formale: qualità rara in un personaggio che può scivolare facilmente nell’eccesso

gratuito. Molto interessante il lavoro di Haley Flaherty, che propone una Janet dinamica, consapevolmente costruita come arco di trasformazione. Vocalmente brillante nei passaggi più pop (“Touch-a, Touch-a...”) e credibile nelle sezioni più narrative, Flaherty domina la scena con una chiarezza vocale e una presenza precisa, evitando tanto l’ingenuità caricata quanto la volgarizzazione del personaggio. Il suo sviluppo drammaturgico è netto, leggibile, esemplare per un musical comedy di questo tipo.

Sul versante maschile, James Bisp è un Brad di alta scuola: voce morbida ma ben sostenuta, fraseggio nitido, e soprattutto un uso dell’ironia che rispetta i tempi interni della comicità british. Bisp padroneggia la grammatica del musical – dalla gestione delle entrate alla precisione nelle fermate – conferendo al personaggio una credibilità scenica raramente così ben definita.

Il comparto degli eccentrici di Transilvania è una sorpresa di



qualità omogenea. Ryan Carter-Wilson firma un Riff Raff energico, tecnicamente solido e dotato di una fisicità che asseconda perfettamente l’estetica sghemba del ruolo. La sua voce, sempre proiettata sul registro mix, rende ogni intervento vocale immediatamente identificabile. Laura Bird, Magenta/Usherette, è un concentrato di stile: le linee melodiche sono pulite, l’accento ben modellato, la pre-

senza magnetica. Bird sa come costruire un quadro vocale armonico, soprattutto nei momenti d’insieme. Daisy Steere, come Columbia, eccelle nella componente coreografica: è agile, precisa, scintillante, ed è esattamente ciò che ci si aspetta da una Columbia West-End style.

Morgan Jackson (Rocky) è un caso da manuale di casting intelligente: non solo ha la fisicità richiesta, ma porta in

scena un lavoro comico calibrato sulla meccanicità del personaggio, giocando sulla dialettica tra innocenza e performance atletica. Vocally, Jackson è solido, con un buon controllo del registro chest che rende credibili anche le sezioni più esposte.

Sul fronte dei ruoli doppi, Edward Bullingham gestisce con professionalità il contrasto tra Eddie e Dr. Scott, dando spessore vocale e differenziazione attoriale. È un performer dalla tecnica affidabile, che non cerca scorciatoie.

Il quartetto (più uno) dei Phantoms — Nathan Zach Johnson, Jesse Chidera, Tyla Dee Nurden, Bethany Amber Perrins — rappresenta il cuore coreografico dello spettacolo. Le loro entrate sono pulite, il timing impeccabile, il blend vocale ben regolato: sono la “cornice vivente” dell’azione, ciò che garantisce fluidità alle transizioni e corpo ai pieni scenici. La presenza di Lucy Aiston (Swing / Assistant Dance Captain) e David Peter-Brown (Swing / Dance

Captain) conferma il livello di rigore richiesto dalla compagnia: quando un musical ha swing di questa qualità, significa che l’intero impianto coreografico è solido e replicabile ad alti standard.

Dal punto di vista musicale, la produzione mantiene l’orchestrazione tradizionale ma con un pulizia contemporanea: l’impianto sonoro è nitido, la band produce un sound pieno ma mai invasivo, e i mix vocali sono ben bilanciati. L’impatto acustico è quello di una produzione internazionale che conosce il proprio valore e non teme confronti.

La regia di Christopher Luscombe opera con una logica molto chiara: mantenere la struttura originaria del musical, valorizzare la comicità, preservare l’interazione con il pubblico (senza eccedere nel caos), e soprattutto rispettare i tempi. Luscombe è un regista che conosce perfettamente la partitura interna di Rocky Horror: lavora con precisione sulle pause, sul ritmo, sugli ingressi, evitando sbavature. Il risultato è uno spettacolo scattante, coerente e strutturato.

La produzione di Alveare Produzioni con Trafalgar Theatre Productions, insieme all’organizzazione Ventidieci e Viola Produzioni, garantisce un profilo professionale altissimo: luci, costumi, effetti, dinamiche di palco, tutto funziona con la fluidità di una compagnia abituata a lavorare su circuiti importanti.

In definitiva, questo Rocky Horror Show 2025 non è solo un revival: è un esempio perfettamente riuscito di come si possa rispettare un cult storico senza musealizzarlo. È energico, brillante, teatralmente solido e vocalmente curato. Un musical che continua a divertire non solo per il mito che rappresenta, ma per la qualità con cui viene portato in scena. È, semplicemente, ciò che un professionista del musical vuole vedere: ritmo, precisione, personalità e un ensemble all’altezza della leggenda.

Luca De Fusco dirige “Sabato, domenica e lunedì” con rigore accademico e coralità impeccabile

malinconia del personaggio non diventa mai sentimentalismo, ma rimane ancorata a una forza morale profondamente femminile.

Claudio Di Palma, nei panni di Peppino, affronta un ruolo arduo, segnato da un’ambiguità caratteriale che facilmente scivola nel macchiettismo. E invece la sua interpretazione si distingue per rigore e asciuttezza. Di Palma crea un personaggio introverso, non sempre comprensibile, talvolta brusco, ma mai ridotto a figura monolitica. Il suo Peppino si muove in una costellazione emotiva fatta di fraintendimenti, pudori e fragilità: un uomo che non possiede gli strumenti per articolare il proprio disagio e che proprio per questo diventa tragicamente umano.

Attorno ai due protagonisti si dispiega un cast ampio e perfettamente coeso: Pasquale Aprile, Alessandro Balletta, Anita Bartolucci, Francesco Biscione, Paolo Cresta, Rossella De Martino, Renato De Simone, Antonio Elia, Maria Cristina Gionta, Gianluca Merolli,

Domenico Moccia, Alessandra Pacifico Griffini, Paolo Serra, Mersila Sokoli. Ognuno contribuisce alla costruzione di un tessuto relazionale credibile, vivo, in cui la dimensione familiare non è mai mero sfondo, ma struttura portante. Si percepisce un lavoro rigoroso sulla coralità: i dialoghi sovrapposti, le dinamiche della cucina, le interferenze tra interno ed esterno domestico, tutto è calibrato con precisione artigianale. Non vi è una sola voce fuori registro, un solo movimento incoerente.

La regia di De Fusco, in questa prospettiva, compie una scelta precisa: non modernizzare, ma attualizzare attraverso la fedeltà. È una distinzione capitale. Modernizzare significa inserire elementi estranei al testo per renderlo appetibile a un pubblico contemporaneo. Attualizzare attraverso la fedeltà, invece, implica lasciar parlare la struttura profonda dell’opera, confidando che la sua verità antropologica e morale sia sufficiente a raggiungerci oggi. Sabato, domenica e

lunedì, così presentato, risulta sorprendentemente attuale proprio perché non tenta di esserlo: il dramma delle incomprensioni domestiche, la fragilità dei ruoli familiari, l’incapacità di comunicare rimangono ferite aperte della nostra epoca.

Il terzo atto, spesso il più insidioso per la sua apparente pacificazione, è trattato con notevole rigore drammaturgico. De Fusco non cede alla tentazione di quella riconciliazione zuccherina che talvolta invade le messinscene eduardiane più deboli. Qui, la ricomposizione tra Rosa e Peppino mantiene una consapevolezza amara: è un equilibrio fragile, mai definitivo. La famiglia torna insieme, ma nulla è davvero risolto; ed è proprio questa sospensione a rendere la conclusione così potente.

Nel complesso, questa edizione di Sabato, domenica e lunedì rappresenta un esempio elevato di come si possa trattare un classico senza tradirlo né cristallizzarlo. La sapienza tecnica di De Fusco, la perfezione



dell’ensemble, il lavoro scenografico e luminoso impeccabile, la qualità attoriale di Saponangelo e Di Palma concorrono a un risultato che non cerca effetti, ma afferma una nobile idea di teatro: quella per cui la tradizione non è un oggetto da restaurare, ma una materia viva da interrogare. E questo spettacolo lo dimostra con un rigore che, oggi più che mai, appare non solo necessario, ma salutare.

L'opera teatrale di Fabio Morgan quale risposta in VR all' "Orgia" di Pier Paolo Pasolini

"Il Cielo in una Stanza" domani al SuperCinema di Tuscania (VT)

Domani sera al SuperCinema di Tuscania va in scena "Il Cielo in una stanza" di Fabio Morgan, un'opera originale interamente concepita per la realtà virtuale che è la risposta, cinquant'anni dopo, all'"Orgia" pasoliniana del 1968. Dopo il Teatro Argot a Roma e dopo le date di Arsoli, Sezze e Ostia, il borgo medievale in provincia di Viterbo, ospita l'ultima tappa di questo tour, che ha portato in giro per il Lazio la storia di una coppia di attori che, lungo una sola notte, passano

dalla finzione alla realtà smascherando vizi e nevrosi del nostro tempo. "Il cielo in una stanza" trasforma il testo pasoliniano in un viaggio verso la vita invece che verso la morte: un esperimento artistico che utilizza la tecnologia immersiva raccontando la storia più antica del mondo, l'amore. La commedia si svolge interamente in una stanza, mentre due attori provano proprio il testo di Pasolini. Ma quello che inizia come una semplice prova teatrale diventa gradualmente la loro

vera storia: il confine tra recitazione e vita si dissolve, fino a quando non capiscono che il vero spettacolo non è quello che stanno provando, ma quello che stanno vivendo. Fabio Morgan, agitatore culturale, si è distinto in questi anni nel tentativo di creare innovativi format di spettacolo dal vivo, come "Fitzcarraldo", la prima opera lirica su battello in movimento sul Tevere. Con "Il cielo in una stanza" cerca di portare la sua ricerca sui linguaggi teatrali nel mondo della realtà

virtuale. "Ho sempre creduto che il teatro debba occupare spazi non convenzionali - spiega Morgan - e la VR mi permette di creare un'intimità impossibile dove lo spettatore è letteralmente dentro la camera da letto di una coppia, testimone invisibile della loro trasformazione...". L'opera, a cui gli spettatori possono assistere indossando gli appositi visori per la Realtà Virtuale, segue questa coppia di attori attraverso sei episodi, ognuno dei quali esplora un aspetto diverso



della crisi contemporanea: l'incapacità di comunicare autenticamente, la sterilità emotiva mascherata da iperattivismo, la nostalgia per un mondo dove era possibile essere semplicemente se stessi. In questo confronto serrato con "Orgia" di Pasolini, si delineano alcune chiare divergenze: Pasolini fotografava la fine di un mondo, raccontava la morte come unica risposta possibile

all'oppressione, mentre Morgan, cinquantasette anni dopo, cerca di immaginare l'inizio di un mondo nuovo. Scritto e diretto da Fabio Morgan, con Diego Migeni, Sarah Nicolucci e Carlotta Sfolgori. Sulle tavole domani sera alle ore 18, presso il SuperCinema di Tuscania (VT) Via Garibaldi 1. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro.

A.Z.

Il suono delle anguane tra mito e immersione sensoriale

Aganis allo Spazio Rossellini

Domenica la performance di Chiara Cecconello, vincitrice del bando SIAE "Per Chi Crea"

Domenica 30 novembre 2025, alle ore 19, lo Spazio Rossellini ospiterà Aganis, la performance sonora ideata dalla sound artist e performer Chiara Cecconello, vincitrice del bando SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea". La replica romana si inserisce nel tour nazionale sostenuto dal Ministero della Cultura e dalla SIAE. Aganis è un'esperienza immersiva che esplora l'immaginario acustico delle "anguane", figure femminili della mitologia delle Prealpi Venete sospese tra incanto e mostruosità. La performance quadrifonica, concepita per due voci e live-electronics, conduce il pubblico in un viaggio sonoro che richiama le cavità rocciose e i paesaggi carsici, evocando analogie tra la bocca umana e



le grotte naturali. Il lavoro di Cecconello intreccia narrazioni vernacolari e vissuti personali maturati all'interno dell'arcipelago di grotte venete, stratificando suoni e suggestioni come sedimenti rocciosi. In questo universo acustico, il suono diventa materia da sondare, incan-

tevole e indecifrabile, capace di generare meraviglia perturbante. Le anguane, celebri per le loro grida inudibili all'orecchio umano, sono figure liminali che incarnano il confine fragile tra immaginario e oscuro. Attraverso la loro evocazione, Aganis trasporta gli spettatori in un paesaggio sensoriale che assottiglia le distanze tra corpo e ambiente, tra membrane e luoghi.

Anagni guida la candidatura con Ferentino, Alatri e Veroli: un progetto che intreccia storia e futuro

Hernica Saxa: le città erniche unite per la Capitale Italiana della Cultura 2028

Quattro esagoni, simbolo della solidità delle mura megalitiche e dell'unione delle città erniche, compongono il logo della candidatura di Anagni, Ferentino, Alatri e Veroli a Capitale Italiana della Cultura 2028. La cordata, guidata da Anagni, si presenta sotto il nome di "Hernica Saxa - Dove la storia lega, la cultura unisce", con l'obiettivo di trasformare la comune matrice identitaria in una strategia condivisa di valorizzazione. Il progetto, illustrato da Antonio Ribezzo, direttore della candidatura e presidente dell'Archeoclub d'Italia di Ferentino, nasce dalla cooperazione istituzionale tra i quattro Comuni e si propone di costituire una rete territoriale permanente. "Valorizzazione dei borghi interni, come sottolineava il Presidente della Repubblica qualche giorno fa: è questa la linea che stiamo seguendo", ha dichiarato Ribezzo. Il logo, innovativo e dal forte impatto visivo, racchiude in sé la missione del progetto. Ogni esagono rappresenta una città con la propria identità cromatica: amaranto, giallo, marrone e blu, stilizzazione moderna delle pietre poligonali delle mura antiche. Sull'esagono giallo campeggia la tiara papale, richiamo all'eredità storica di Anagni "Città dei Papi". Il payoff "Dove la Storia Lega la Cultura Unisce" richiama l'antica Lega Ernica e la trasforma in promessa di un



nuovo patto fondato sulla cultura come collante per il futuro. Le città coinvolte vantano specificità archeologiche, storiche, artistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche, componendo un mosaico coerente e complementare, capace di offrire un patrimonio culturale integrato e rivolto a pubblici diversi. Hernica Saxa 2028 non è solo un progetto di valorizzazione, ma un modello di alleanza territoriale che unisce ricerca, conoscenza, sostenibilità e partecipazione. La candidatura è sostenuta dai sindaci Daniele Natalia (Anagni), Germano Caperna (Veroli), Piergianni Fiorletta (Ferentino) e Maurizio Cianfrocca (Alatri), insieme agli assessori e consiglieri delegati alla Cultura delle rispettive amministrazioni. Una sfida che punta a far risplendere il cuore della Ciociaria sulla scena nazionale, con Anagni capofila di un percorso che intreccia radici profonde e visione di futuro.

Dal 1° dicembre l'artista romano accanto a Schifano, Basaldella, Lombardo e Ceroli

Andrea Lelario entra nella collezione permanente della Galleria La Nuvola

Dopo essere stato inserito nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, dal 1 dicembre 2025, il lavoro di Andrea Lelario entra a far parte della collezione permanente della Galleria La Nuvola di Via Margutta, accanto ad artisti del calibro di Mario Schifano, Afro Basaldella, Sergio Lombardo e Mario Ceroli. A inaugurare questo nuovo percorso un evento esclusivo di una settimana interamente dedicata all'artista: Bagliori nella selva, a cura di Alice Falsaperla

con l'intervento critico di Antonella Sbrilli, il Patrocinio di Roma Capitale, dell'Accademia di Belle Arti di Roma (ABA), dell'AAIE Center for Contemporary Art in collaborazione con HF4 Communication, Ludovica Fracassi e Matteo Giuseppone, nell'ambito dell'evento Via Margutta. Palcoscenico delle Arti. Da sempre cuore dell'arte romana, fuori dagli spazi istituzionali, Via Margutta torna così a essere luogo di attraversamento e di passaggi simbolici: qui, dal 1 dicembre 2025, la ricerca

di Andrea Lelario trova una nuova collocazione, entrando ufficialmente negli spazi e nella collezione storica di una galleria punto di riferimento per la Scuola di Piazza del Popolo, il Gruppo Forma 1 e l'Arte Povera. Un'acquisizione che sancisce non solo un riconoscimento istituzionale, ma anche la volontà di custodire e valorizzare un autore la cui ricerca, negli ultimi anni, ha delineato nuove traiettorie di coerenza tecnica e rigore formale nel panorama artistico contemporaneo.



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



“Slapstick”: al Petrolini viaggio alle origini del cinema comico

Prospettiva Teatro porta in scena lo spettacolo di Alessandro Fea sulla nascita di un genere immortale

Roma si prepara a ridere e riflettere sulle radici del cinema comico. Sabato 29 e domenica 30 novembre, al Teatro Petrolini, la compagnia Prospettiva Teatro ha presentato “Slapstick (la nasci-

ta del cinema comico a Hollywood)”, scritto e diretto da Alessandro Fea. Sul palco, insieme a lui, gli attori Matteo Baldassarri e Giorgio Fea, con sonorizzazioni dal vivo curate dallo stesso regista.

Lo spettacolo ha condotto il pubblico in un vero e proprio viaggio nel tempo, arricchito da proiezioni di film d'epoca e musiche eseguite dal vivo. Un percorso che ha ripercorso le origini del genere

comico cinematografico, dai primi esperimenti di Buster Keaton e Charlie Chaplin fino alle gag indimenticabili di Stanlio e Ollio. Attraverso domande e suggestioni - come nacque il genere slapstick? Qual era l'obiettivo delle prime produzioni? Perché conquistò un successo planetario? - la pièce ha raccontato storie di uomini e di incredibili esperimenti cinematografici, in un contesto storico segnato da conflitti, crisi economiche ma anche da fermento culturale e sociale. In questo quadro, il cinema comico si affermò come uno dei generi più geniali e longevi del Novecento, capace di trasformare la risata in un linguaggio universale.

Oggi in TV sabato 29 novembre



06:00 - RaiNews
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Unomattina in famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Linea Verde Sentieri
12:00 - Linea Verde Bike
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Bar Centrale
14:55 - Santa Messa
16:30 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - Tg1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Festival dello Zecchino d'Oro
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:25 - Ballando con le Stelle
23:55 - Tg1
23:59 - Ballando con le Stelle
01:30 - Che tempo fa
01:35 - Sottovoce
03:05 - Ciao Maschio
04:30 - Techetechetè
05:15 - A Sua immagine



06:00 - Piloti
06:25 - La Grande Vallata
07:15 - Il confronto
07:45 - Punti di vista
08:15 - Radio2 Social Club
09:25 - Meteo 2
09:30 - Rai Sport Live Weekend
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Playlist
15:30 - Storie al bivio Weekend
17:00 - Top - Tutto quanto fa tendenza
17:50 - Gli imperdibili
17:55 - TG2 LIS
17:58 - Meteo 2
18:00 - Tg Sport
18:05 - Dribbling
19:00 - N.C.I.S. Los Angeles
19:42 - N.C.I.S. Los Angeles
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - S.W.A.T.
22:07 - S.W.A.T.
23:00 - Il Sabato al 90°
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:48 - Meteo 2
00:55 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 Cinematinée
01:25 - TG2 Achab Libri
01:30 - TG2 Dossier
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - RaiNews



06:00 - RaiNews
08:00 - Mi manda Rai Tre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Parlamento Punto Europa
10:40 - TGR Amici Animali
10:55 - TGR Mezzogiorno Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Bell - Italia
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:45 - Report
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - La Confessione
21:25 - Indovina chi viene a cena
23:20 - Blob
23:55 - TG3 Mondo
00:20 - Tg3 Agenda Del Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - Mia
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:35 - Drug War
04:20 - Squadra Mobile 61



06:35 - La Promessa
07:31 - Terra Amara
09:42 - The Family
10:44 - Harry Wild
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:56 - Freedom Pills
16:01 - Un Dollaro D'onore - 1 Parte
16:45 - Tgcom24 Breaking News
16:53 - Meteo.It
16:55 - Un Dollaro D'onore - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:35 - Commando - 1 Parte
22:56 - Tgcom24 Breaking News
23:06 - Meteo.It
23:08 - Commando - 2 Parte
23:37 - Codice: Swordfish - 1 Parte
00:49 - Tgcom24 Breaking News
00:56 - Meteo.It
00:57 - Codice: Swordfish - 2 Parte
01:35 - Movie Trailer
01:37 - Tg4 - Ultima Ora Notte
01:55 - Ieri E Oggi In Tv Special
03:29 - Il Sindacalista
05:11 - Ciak Speciale - Attitudini:
Nessuna



06:00 - Prima Pagina Tg5
06:12 - Movie Trailer
06:15 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:58 - Tg5 - Mattina
08:40 - Meteo.It
08:45 - X- Style
09:22 - I Viaggi Del Cuore
10:23 - Melaverde - Le Storie
10:58 - Forum
12:58 - Tg5
13:42 - Grande Fratello - Pillole
13:45 - Beautiful
14:23 - Forbidden Fruit
15:20 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Verissimo
18:49 - Avanti Un Altro - Story
19:42 - Tg5 Anticipazione
19:43 - Avanti Un Altro - Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo.It
20:39 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Tu Si Que Vales
00:39 - Speciale Tg5 - Enigma Baltico
01:31 - Tg5 - Notte
02:10 - Meteo.It
02:15 - Il Bosco - 2
04:00 - Ciak Speciale - Attitudini: Nessuna
04:05 - Una Vita
05:04 - Distretto Di Polizia



07:07 - The Tom & Jerry Show
07:27 - Scooby - Doo
08:37 - The Middle
10:06 - The Big Bang Theory
10:58 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset
13:46 - Drive Up
14:21 - Storie Segrete
14:48 - Dr. House - Medical Division
16:33 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:19 - Studio Aperto Live
18:22 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. Miami
20:32 - Ncis - Unità Anticrimine
21:24 - Le Streghe - 1 Parte
22:43 - Tgcom24 Breaking News
22:50 - Meteo.It
22:51 - Le Streghe - 2 Parte
23:32 - Dark Shadows - 1 Parte
00:27 - Tgcom24 Breaking News
00:30 - Meteo.It
00:31 - Dark Shadows - 2 Parte
01:35 - Ciak Speciale - Attitudini: Nessuna
01:39 - Studio Aperto - La Giornata
01:49 - Ciak News
01:55 - Sport Mediaset - La Giornata
02:15 - E-Planet
02:40 - Il Genio Segreto Della Vita Moderna
05:08 - Cose Di Questo Mondo
05:55 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

